# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Mercoledì 30 Gennaio — Numero 25

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

### ERRATA-CORRIGE

Pubblicandosi nel n. 1 (2 gennaio 1901) di questa *Gazzetta Ufficiale* il *Regolamento* per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, sulla sofisticazione dei vini, nell' Allegato II di quel *Regolamento* sono richiamate le indicazioni corrispondenti ai nn. 21-33: Correggasi: ai nn. 22-34.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 24 gennaio 1901, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Napoli.*

SIRE!

Nella relazione che precede il R. decreto 8 novembre 1900, io ebbi l'onore di manifestare alla Maestà Vostra le alte ragioni di pubblico interesse che, per generale consenso, imponevano lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli.

L'eccezionale situazione lasciava prevedere che nel breve periodo di tre mesi il R. Commissario non avrebbe potuto recare a fine il suo compito così arduo e complesso.

Dimostratasi ora nel fatto la necessità di prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario, prego la Maestà Vostra di degnarsi apporre l'Augusta Sua firma allo schema di relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Napoli è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2271.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo modo di far variare la velocità dei motori elettrici indipendentemente dall'uso di reostati regolatori », originariamente rilasciata al nome del sig. Cantono Eugenio, a Pavia, come da attestato delli 19 gennaio 1897, n. 44609 del Registro Generale, già trasferita alla « Società Romana per la costruzione ed esercizio di automobili ed affini », come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* addì 16 luglio 1900, n. 164, è stata trasferita totalmente al sig. Cantono Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma addì 22 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 29 detto, al n. 4120, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 5 novembre 1900, ore 16,40.

Roma, il 22 gennaio 1901.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2272.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo modo di avviamento dei motori monofasici sincroni ed asincroni », originariamente rilasciata al nome del signor Cantono Eugenio, a Roma, come da attestato delli 2 febbraio 1899, n. 50158 del Registro Generale, già trasferita per intero alla « Società Romana per la costruzione ed esercizio di automobili ed affini », come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* addì 16 luglio 1900, n. 164, è stata totalmente trasferita al signor Cantono Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma addì 22 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il 29 detto, al n. 4120, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 5 novembre 1900, ore 16,40.

Roma, il 22 gennaio 1901.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

*Trasferimento di privativa industriale* N. 2273.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine dynamo-électrique à variation automatique de l'entrefer employée soit comme génératrice, soit come réceptrice », originariamente rilasciata al nome del signor Cantono Eugenio, a Roma, come da attestato delli 23 aprile 1899, n. 50892 del Registro Generale, già trasferita per intero alla « Società Romana per la costruzione di automobili ed affini », a Roma, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* addì 16 luglio 1900, n. 164, è stata totalmente trasferita al sig. Cantono Eugenio, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti in Roma addì 22 ottobre 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 29 detto, al n. 4120, vol. 162, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 5 novembre 1900, ore 16,40.

Roma, il 22 gennaio 1901.

*Il Direttore Capo della Divisione III*
CALLEGARI.

# MINISTERO DELL'INTERNO

## ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

# BOLLETTINO SANITARIO del mese di Ottobre 1900

### AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni —, affinchè la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Degli 8262 Comuni del Regno tutti ottemperarono all'invio del bollettino. Di essi, 2308 denunziarono casi di malattie infettive, e 5954 se ne dichiararono immuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

L.

# ANNO 1900

## MESE DI OTTOBRE

| REGIONI e PROVINCIE | Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899 | Numero dei Comuni | | | | Malattie infettive denunziate | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Totale della provincia | Che denunziarono malattie infettive | Che inviarono il bollettino negativo | Che non inviarono il bollettino | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia | Sifilide trasmessa col baliatico | Influenza | Pertosse |
| Alessandria | 812,616 | 343 | 71 | 272 | — | — | 6 | 8 | 159 | 2 | 20 | 3 | — | 6 | — | — | — |
| Cuneo | 668,218 | 263 | 44 | 219 | — | — | 2 | 3 | 84 | — | 10 | — | — | — | — | — | — |
| Novara | 777,045 | 437 | 43 | 394 | — | — | 22 | 7 | 103 | — | 70 | 6 | — | — | — | — | — |
| Torino | 1,140,915 | 442 | 42 | 400 | — | 1 | 3 | 16 | 112 | — | 21 | 2 | — | — | — | — | — |
| **Piemonte** | **3,398,794** | **1485** | **200** | **1285** | — | **1** | **33** | **34** | **458** | **2** | **121** | **11** | — | **6** | — | — | — |
| Genova | 852,205 | 197 | 37 | 160 | — | 1 | 30 | 9 | 80 | — | 17 | 8 | — | — | — | — | — |
| Porto Maurizio | 148,532 | 106 | 16 | 90 | — | — | 18 | 1 | 47 | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| **Liguria** | **1,000,737** | **303** | **33** | **250** | — | **1** | **48** | **10** | **127** | — | **18** | **8** | — | — | — | — | — |
| Bergamo | 434,006 | 306 | 53 | 253 | — | — | — | 1 | 103 | — | 48 | 2 | — | — | 2 | — | — |
| Brescia | 500,762 | 280 | 59 | 221 | — | — | 61 | 6 | 159 | — | 33 | 2 | — | — | — | — | — |
| Como | 588,187 | 510 | 65 | 445 | — | — | 64 | 9 | 122 | — | 60 | 3 | 1 | — | — | — | — |
| Cremona | 308,251 | 133 | 52 | 81 | — | — | 85 | — | 287 | 4 | 29 | 5 | — | — | — | — | — |
| Mantova | 317,405 | 68 | 38 | 30 | — | — | 10 | 3 | 92 | — | 3 | 1 | — | — | — | — | — |
| Milano | 1,331,105 | 297 | 115 | 182 | — | 1 | 175 | 18 | 449 | 2 | 174 | 1 | — | — | — | — | — |
| Pavia | 514,679 | 221 | 28 | 193 | — | — | 46 | 17 | 98 | — | 25 | — | — | 2 | — | — | — |
| Sondrio | 138,651 | 78 | 6 | 72 | — | — | — | — | 7 | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Lombardia** | **4,132,986** | **1893** | **416** | **1477** | — | **1** | **441** | **54** | **1317** | **6** | **374** | **14** | **1** | **2** | **2** | — | — |
| Belluno | 177,344 | 66 | 16 | 50 | — | — | 284 | 1 | 36 | — | 16 | — | — | — | — | — | — |
| Padova | 463,591 | 103 | 37 | 66 | — | 8 | 10 | 8 | 119 | 3 | 17 | 1 | — | — | — | — | — |
| Rovigo | 251,366 | 63 | 25 | 38 | — | — | 34 | 10 | 73 | — | 19 | 1 | 3 | — | — | — | — |
| Treviso | 421,222 | 95 | 44 | 51 | — | — | — | 29 | 90 | — | 92 | 1 | — | — | — | — | — |
| Udine | 541,112 | 179 | 42 | 137 | — | 3 | 346 | 6 | 189 | — | 82 | — | — | — | — | — | — |
| Venezia | 393,597 | 50 | 17 | 33 | — | — | 48 | 9 | 57 | — | 38 | — | — | — | — | — | — |
| Verona | 445,830 | 113 | 39 | 74 | — | 1 | 3 | 10 | 208 | — | 8 | — | — | — | — | — | — |
| Vicenza | 462,107 | 123 | 41 | 82 | — | 7 | 3 | 4 | 112 | — | 9 | 2 | 1 | — | — | — | — |
| **Veneto** | **3,156,169** | **792** | **261** | **531** | — | **19** | **728** | **77** | **884** | **3** | **281** | **5** | **4** | — | — | — | — |
| Bologna | 499,291 | 61 | 52 | 9 | — | — | 31 | 9 | 463 | — | 56 | 5 | — | — | — | — | — |
| Ferrara | 261,377 | 16 | 10 | 6 | — | 2 | 26 | 22 | 89 | — | 53 | 4 | — | — | — | — | — |
| Forlì | 283,987 | 41 | 32 | 9 | — | 5 | 43 | 18 | 237 | 2 | 13 | — | — | — | — | — | — |
| Modena | 292,684 | 45 | 22 | 23 | — | 3 | 3 | — | 104 | — | 7 | 1 | — | — | — | — | — |
| Parma | 275,072 | 50 | 29 | 21 | — | — | 3 | 14 | 98 | 1 | 27 | 1 | — | — | — | — | — |
| Piacenza | 230,214 | 47 | 30 | 17 | — | — | — | 7 | 68 | — | 29 | 1 | — | — | — | — | — |
| Ravenna | 226,737 | 18 | 12 | 6 | — | — | 14 | 2 | 222 | — | 15 | 1 | — | — | — | — | — |
| Reggio nell' Emilia | 252,906 | 45 | 26 | 19 | — | — | 13 | 4 | 111 | — | 27 | 5 | — | — | — | — | — |
| **Emilia** | **2,322,268** | **323** | **213** | **110** | — | **10** | **133** | **76** | **1392** | **3** | **227** | **18** | — | — | — | — | — |
| Arezzo | 246,265 | 40 | 26 | 14 | — | — | 182 | 4 | 177 | 1 | 70 | — | — | — | — | — | — |
| Firenze | 835,292 | 76 | 55 | 21 | — | 5 | 159 | 37 | 418 | — | 78 | 3 | — | — | — | — | — |
| Grosseto | 127,380 | 20 | 7 | 13 | — | — | — | 1 | 19 | — | 20 | — | — | 2 | — | — | — |
| Livorno | 126,996 | 8 | 1 | 7 | — | — | 4 | 14 | 29 | — | 5 | 1 | — | — | — | — | — |
| Lucca | 291,959 | 24 | 18 | 6 | — | — | 8 | 12 | 113 | — | 28 | 1 | — | — | — | — | — |
| Massa e Carrara | 185,987 | 35 | 9 | 26 | — | — | 5 | 4 | 23 | — | 2 | 2 | — | — | — | — | — |
| Pisa | 317,377 | 40 | 29 | 11 | — | 3 | 20 | 18 | 224 | — | 99 | 3 | — | — | — | — | — |
| Siena | 208,257 | 37 | 26 | 11 | — | — | 153 | 6 | 76 | 2 | 15 | 1 | 2 | — | — | — | — |
| **Toscana** | **2,339,513** | **280** | **171** | **109** | — | **8** | **531** | **96** | **1079** | **3** | **317** | **11** | **2** | **2** | — | — | — |
| *A riportarsi* | 16,350,467 | 5076 | 1314 | 3762 | — | 40 | 1914 | 347 | 5257 | 17 | 1338 | 67 | 7 | 10 | 2 | — | — |

| REGIONI e PROVINCIE | Popolazione calcolata al 31 dicembre 1893 | Numero dei Comuni: Totale della provincia | Che denunziarono malattie infettive | Che inviarono il bollettino negativo | Che non inviarono il bollettino | Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia | Sifilide trasmessa col baliatico | Influenza | Pertosse |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Riporto* . . | 16,350,467 | 5076 | 1314 | 3762 | — | 40 | 1914 | 317 | 5257 | 17 | 1338 | 67 | 7 | 10 | 2 | — | — |
| Ancona . . . . | 276,481 | 51 | 27 | 24 | — | — | 14 | 2 | 171 | — | 3 | 1 | — | — | — | — | — |
| Ascoli Piceno . . . | 220,667 | 70 | 28 | 42 | — | 1 | 20 | 14 | 137 | — | 2 | — | 2 | — | — | — | — |
| Macerata . . . . | 244,689 | 55 | 34 | 21 | — | 5 | 120 | 3 | 199 | 1 | 2 | 3 | 7 | — | — | — | — |
| Pesaro . . . . . | 241,833 | 73 | 37 | 36 | — | 6 | 4 | 17 | 228 | 1 | 11 | 4 | — | — | — | 9 | — |
| **Marche** . . . . | 879,670 | 249 | 126 | 123 | — | 12 | 158 | 36 | 735 | 2 | 18 | 8 | 9 | — | — | 9 | — |
| Perugia - **Umbria** . | 614,396 | 152 | 68 | 84 | — | 10 | 118 | 35 | 313 | 4 | 99 | 6 | 16 | 2 | — | — | — |
| Roma - **Lazio** . . | 1,052,265 | 226 | 86 | 140 | — | 7 | 751 | 53 | 399 | 3 | 17 | 19 | 35 | 1 | — | — | — |
| Aquila . . . . . | 392,369 | 127 | 34 | 93 | — | 10 | 27 | — | 147 | 6 | 9 | 1 | 3 | — | — | — | — |
| Campobasso . . . | 386,969 | 133 | 27 | 106 | — | — | 12 | 23 | 55 | 3 | 4 | 1 | 4 | — | — | — | — |
| Chieti . . . . . | 352,691 | 120 | 28 | 92 | — | 2 | 24 | 4 | 64 | 2 | 12 | 5 | 3 | — | — | — | — |
| Teramo . . . . . | 271,517 | 74 | 26 | 48 | — | 1 | 8 | 1 | 115 | — | 8 | 4 | 1 | — | — | — | — |
| **Abruzzi e Molise** | 1,403,546 | 454 | 115 | 339 | — | 13 | 71 | 28 | 381 | 11 | 33 | 11 | 11 | — | — | — | — |
| Avellino . . . . . | 424,730 | 128 | 65 | 63 | — | 6 | 176 | 15 | 95 | 2 | 7 | 1 | — | — | — | — | — |
| Benevento . . . . | 250,501 | 73 | 15 | 58 | — | 2 | 2 | — | 36 | — | 4 | — | 3 | — | — | — | — |
| Caserta . . . . . | 751,490 | 187 | 42 | 145 | — | 1 | 196 | 17 | 187 | — | 9 | 3 | 3 | — | — | — | — |
| Napoli . . . . . | 1,187,401 | 69 | 25 | 44 | — | 51 | 74 | 2 | 84 | 2 | 6 | 3 | 2 | — | — | — | — |
| Salerno . . . . . | 580,239 | 158 | 46 | 112 | — | 25 | 327 | 9 | 183 | 1 | 1 | 5 | 8 | — | — | — | — |
| **Campania** . . . | 3,194,361 | 615 | 193 | 422 | — | 85 | 775 | 43 | 585 | 5 | 27 | 12 | 16 | — | — | — | — |
| Bari . . . . . . . | 832,632 | 53 | 33 | 20 | — | 2 | — | 10 | 93 | — | 4 | 2 | 6 | — | — | — | — |
| Foggia . . . . . . | 423,256 | 53 | 19 | 34 | — | — | 9 | 19 | 75 | 1 | 1 | 6 | 12 | — | — | — | — |
| Lecce . . . . . . | 673,835 | 130 | 41 | 89 | — | — | 6 | 85 | 51 | 2 | 45 | 2 | 3 | — | — | — | — |
| **Puglie** . . . . . | 1,929,723 | 236 | 93 | 143 | — | 2 | 15 | 114 | 219 | 3 | 50 | 10 | 21 | — | — | — | — |
| Potenza - **Basilicata** | 552,931 | 124 | 38 | 86 | — | 1 | 310 | 64 | 28 | 2 | 8 | 4 | 17 | — | — | — | — |
| Catanzaro . . . . | 476,612 | 152 | 51 | 101 | — | — | 358 | 27 | 90 | — | 11 | 7 | 26 | — | — | — | — |
| Cosenza . . . . | 475,173 | 151 | 44 | 107 | — | — | 46 | 15 | 55 | 3 | 6 | 3 | 17 | 1 | — | — | — |
| Reggio di Calabria . | 409,453 | 106 | 28 | 78 | — | 1 | 107 | 28 | 36 | — | 11 | 3 | 10 | — | — | — | — |
| **Calabrie** . . . | 1,361,238 | 409 | 123 | 286 | — | 1 | 511 | 70 | 181 | 3 | 28 | 13 | 53 | 1 | — | — | — |
| Caltanissetta . . . | 342,507 | 28 | 17 | 11 | — | — | 1 | — | 41 | — | 4 | 2 | 5 | — | — | — | — |
| Catania . . . . . | 703,041 | 63 | 24 | 39 | — | 2 | 30 | — | 105 | 3 | 22 | 2 | 8 | — | — | — | — |
| Girgenti . . . . . | 358,382 | 41 | 23 | 18 | — | — | — | — | 72 | 1 | 18 | — | 12 | — | — | — | — |
| Messina . . . . . | 540,546 | 97 | 17 | 80 | — | — | 4 | 1 | 90 | — | 4 | 2 | 1 | 1 | — | — | — |
| Palermo . . . . . | 866,150 | 76 | 28 | 48 | — | — | 12 | 11 | 92 | — | 15 | 3 | 18 | — | — | — | — |
| Siracusa . . . . . | 439,213 | 32 | 18 | 14 | — | — | 111 | 37 | 62 | 1 | 22 | 5 | — | — | — | — | — |
| Trapani . . . . . | 393,199 | 20 | 10 | 10 | — | — | — | — | 19 | — | 2 | — | 2 | 1 | — | — | — |
| **Sicilia** . . . . | 3,643,038 | 357 | 137 | 220 | — | 2 | 158 | 49 | 481 | 5 | 87 | 14 | 46 | 2 | — | — | — |
| Cagliari . . . . | 474,968 | 257 | 5 | 252 | — | — | 17 | — | — | — | 2 | — | 1 | 1 | — | — | — |
| Sassari . . . . | 296,072 | 107 | 10 | 97 | — | 2 | 12 | — | 12 | 5 | — | — | 7 | — | — | — | — |
| **Sardegna** . . . | 771,040 | 364 | 15 | 349 | — | 2 | 29 | — | 12 | 5 | 2 | — | 8 | 1 | — | — | — |
| TOTALE GENERALE . | 31,856,675 | 8262 | 2308 | 5954 | — | 175 | 4810 | 838 | 8591 | 60 | 1707 | 164 | 239 | 17 | 2 | 9 | — |

## II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Alessandria** . . . | Alessandria . . . . . . | 78,320 | — | — | — | 28 | — | — | — | — | — | — |
| | Acqui . . . . . . . . . . | 13,565 | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — |
| | Asti . . . . . . . . . . | 35,918 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| | Casale Monferrato . . . | 30,834 | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — | — |
| | Novi Liguro . . . . . . | 16,906 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Tortona . . . . . . . . . | 16,144 | — | — | — | 12 | — | — | — | — | — | — |
| **Cuneo** . . . . . | Cuneo . . . . . . . . . | 29,244 | — | — | — | 10 | — | — | — | — | — | — |
| | Alba . . . . . . . . . | 16,232 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| | Mondovì . . . . . . . . | 20,402 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Saluzzo . . . . . . . . . | 15,977 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Novara** . . . . . | Novara . . . . . . . . . | 46,272 | — | — | — | 7 | — | 7 | — | — | — | — |
| | Biella . . . . . . . . . . | 20,549 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Domodossola . . . . . . | 4,051 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Pallanza . . . . . . . . | 5,683 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Varallo . . . . . . . . . | 3,212 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Vercelli . . . . . . . . . | 31,972 | — | — | 1 | 26 | — | 1 | 1 | — | — | — |
| **Torino** . . . . . | Torino . . . . . . . . . | 355,800 | — | 2 | 13 | 50 | — | 13 | 1 | — | — | — |
| | Aosta . . . . . . . . . . | 7,437 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Ivrea . . . . . . . . . . | 12,911 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Pinerolo . . . . . . . . | 17,576 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Susa . . . . . . . . . . | 4,688 | — | — | — | 2 | — | 1 | — | — | — | — |
| **Genova** . . . . . | Genova . . . . . . . . . | 232,777 | 1 | 1 | 1 | 14 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Albenga . . . . . . . . | 5,034 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Chiavari . . . . . . . . | 12,678 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| | Savona . . . . . . . . . | 39,266 | — | 2 | 1 | 7 | — | — | 2 | — | — | — |
| | Spezia . . . . . . . . . | 45,037 | — | — | — | 3 | — | 3 | — | — | — | — |
| **Porto Maurizio** . | Porto Maurizio . . . . | 7,635 | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — |
| | San Remo . . . . . . . | 29,747 | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — |
| **Bergamo** . . . . | Bergamo . . . . . . . . | 46,443 | — | — | 1 | 32 | — | 8 | — | — | — | — |
| | Clusone . . . . . . . . . | 3,944 | — | — | — | 18 | — | — | — | — | — | — |
| | Treviglio . . . . . . . . | 15,783 | — | — | — | 2 | — | 2 | — | — | — | — |
| **Brescia** . . . . . | Brescia . . . . . . . . . | 68,542 | — | 1 | 1 | 39 | — | 9 | — | — | — | — |
| | Breno . . . . . . . . . . | 3,541 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Chiari . . . . . . . . . | 12,160 | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| Brescia (*segue*) | Salò | 4,585 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Verolanuova | 5,067 | — | — | — | 2 | — | 2 | — | — | — | — |
| Como | Como | 35,387 | — | — | — | — | — | 5 | — | — | — | — |
| | Lecco | 9,988 | — | 2 | 1 | 6 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Varese | 16,530 | — | — | — | 8 | — | 2 | — | — | — | — |
| Cremona | Cremona | 37,750 | — | — | — | 121 | — | 6 | 1 | — | — | — |
| | Casalmaggiore | 15,648 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Crema | 9,767 | — | 2 | — | 4 | — | 1 | — | — | — | — |
| Mantova | Mantova | 30,232 | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — |
| | Viadana | 16,317 | — | — | — | 11 | — | — | — | — | — | — |
| Milano | Milano | 481,297 | — | 12 | 10 | 182 | — | 46 | 8 | 1 | — | — |
| | Abbiategrasso | 11,266 | — | — | — | 5 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Gallarate | 10,081 | — | — | — | 2 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Lodi | 26,006 | 1 | — | — | 12 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Monza | 33,265 | — | — | — | 5 | — | 3 | — | — | — | — |
| Pavia | Pavia | 39,365 | — | 4 | 2 | 39 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Bobbio | 4,545 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mortara | 9,341 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Voghera | 18,768 | — | 5 | 2 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sondrio | Sondrio | 9,269 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Belluno | Belluno | 18,776 | — | — | 1 | 3 | — | 7 | — | — | — | — |
| | Feltre | 12,791 | — | — | — | 3 | — | 6 | — | — | — | — |
| Padova | Padova | 82,946 | — | 8 | 3 | 22 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Este | 11,690 | 1 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Monselice | 11,782 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Montagnana | 11,346 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rovigo | Rovigo | 11,836 | — | — | — | — | — | 12 | — | — | — | — |
| | Adria | 18,978 | — | — | 1 | 6 | — | — | — | — | — | — |
| Treviso | Treviso | 36,426 | — | — | 19 | 8 | — | 5 | — | — | — | — |
| | Castelfranco Veneto | 13,813 | — | — | — | 12 | — | — | — | — | — | — |
| | Conegliano | 11,276 | — | — | — | 3 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Montebelluna | 10,871 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Vittorio | 16,839 | — | — | — | 2 | — | 2 | — | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Udine** | Udine | 37,564 | — | 8 | — | 5 | — | — | — | — | — | — |
| | Pordenone | 12,844 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| **Venezia** | Venezia | 157,079 | — | 1 | — | 32 | — | 16 | — | — | — | — |
| | Chioggia | 31,049 | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Mestre | 10,114 | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — |
| **Verona** | Verona | 73,181 | 1 | — | 5 | 75 | — | — | — | — | — | — |
| | Legnago | 16,191 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Vicenza** | Vicenza | 43,197 | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — |
| | Bassano | 15,272 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Lonigo | 11,150 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Schio | 17,207 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| **Bologna** | Bologna | 155,797 | — | 5 | — | 131 | — | 9 | 1 | — | — | — |
| | Imola | 30,998 | — | — | — | 23 | — | — | — | — | — | — |
| | Vergato | 5,622 | — | — | — | — | — | 2 | 3 | — | — | — |
| **Ferrara** | Ferrara | 90,512 | 2 | — | 9 | 14 | — | 5 | 1 | — | — | — |
| | Cento | 20,559 | — | — | — | 23 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Comacchio | 11,998 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Forlì** | Forlì | 47,116 | 5 | — | — | 66 | — | 7 | — | — | — | — |
| | Cesena | 42,486 | — | 9 | 5 | 49 | 1 | — | — | — | — | — |
| | Rimini | 43,016 | — | — | — | 8 | — | 1 | — | — | — | — |
| **Modena** | Modena | 68,255 | 3 | — | — | 20 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Mirandola | 12,713 | — | 2 | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Pavullo nel Frignano | 10,730 | — | — | — | 7 | — | — | 1 | — | — | — |
| **Parma** | Parma | 54,429 | — | — | 4 | 25 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Borgo San Donnino | 11,177 | — | — | — | 20 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Borgotaro | 8,145 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Piacenza** | Piacenza | 35,280 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Fiorenzuola d'Arda | 6,589 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Ravenna** | Ravenna | 68,015 | — | 13 | — | 26 | — | 3 | — | — | — | — |
| | Faenza | 36,042 | — | — | — | 64 | — | 4 | 1 | — | — | — |
| | Lugo | 26,999 | — | — | — | 26 | — | — | — | — | — | — |
| **Reggio Emilia** | Reggio Emilia | 59,659 | — | 1 | 2 | 33 | — | 3 | — | — | — | — |
| | Guastalla | 10,369 | — | 2 | — | 1 | — | — | 2 | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Arezzo** | Arezzo | 45,643 | — | 4 | 2 | 26 | — | 14 | — | — | — | — |
| **Firenze** | Firenze | 212,898 | 3 | 3 | 14 | 35 | — | 9 | — | — | — | — |
| | Pistoia | 51,947 | — | — | — | 29 | — | 5 | 1 | — | — | — |
| | Rocca San Casciano | 4,098 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | San Miniato | 17,709 | — | — | 1 | 21 | — | — | — | — | — | — |
| **Grosseto** | Grosseto | 9,991 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Livorno** | Livorno | 105,066 | — | 4 | 14 | 29 | — | 5 | 1 | — | — | — |
| | Portoferraio | 5,633 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Lucca** | Lucca | 81,184 | — | — | — | 8 | — | — | — | — | — | — |
| **Massa e Carrara** | Massa e Carrara | 26,359 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Castelnuovo di Garfagn. | 4,748 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Pontremoli | 12,601 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Pisa** | Pisa | 65,771 | — | 10 | — | 69 | — | 29 | — | — | — | — |
| | Volterra | 15,241 | — | — | — | 2 | — | 4 | — | — | — | — |
| **Siena** | Siena | 30,884 | — | 104 | — | 3 | — | 2 | — | 1 | — | — |
| | Montepulciano | 13,778 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| **Ancona** | Ancona | 59,573 | — | 2 | 2 | 12 | — | — | — | — | — | — |
| **Ascoli Piceno** | Ascoli Piceno | 31,282 | — | — | — | 33 | — | — | — | — | — | — |
| | Fermo | 18,383 | 1 | — | — | 17 | — | — | — | — | — | — |
| **Macerata** | Macerata | 25,191 | — | — | — | 17 | — | — | — | — | — | — |
| | Camerino | 11,761 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Pesaro e Urbino** | Pesaro | 26,829 | — | — | — | 22 | — | — | — | — | — | — |
| | Urbino | 17,307 | 6 | — | — | 15 | — | — | — | — | — | — |
| **Perugia** | Perugia | 60,641 | — | — | 1 | 10 | — | 9 | — | — | — | — |
| | Foligno | 25,093 | — | 33 | 1 | 22 | — | 1 | — | — | 2 | — |
| | Orvieto | 18,697 | — | — | — | 7 | 1 | — | — | — | — | — |
| | Rieti | 18,352 | — | — | — | 18 | — | — | — | — | — | — |
| | Spoleto | 22,845 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Terni | 17,316 | 1 | — | — | 10 | — | — | — | — | — | — |
| **Roma** | Roma | 500,610 | 3 | 6 | 6 | 218 | — | 13 | 9 | — | 1 | — |
| | *Civitavecchia* | 12,575 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Frosinone | 9,768 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vainoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Roma** *(segue)* . . . | Velletri . . . . . . . . | 16,806 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Viterbo . . . . . . . . | 19,654 | — | 13 | — | 19 | — | — | — | — | — | — |
| **Aquila degli Abr.** | Aquila degli Abruzzi . | 21,584 | — | — | — | 5 | — | — | — | — | — | — |
| | Avezzano . . . . . . . . | 15,524 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Cittaducale. . . . . . . | 5,118 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Solmona . . . . . . . . | 22,744 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Campobasso** . . . | Campobasso . . . . . . | 15,136 | — | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — |
| | Isernia . . . . . . . . . | 9,015 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Larino . . . . . . . . . | 9,178 | — | 2 | — | 5 | — | — | — | — | — | — |
| **Chieti** . . . . . . | Chieti . . . . . . . . . | 23,032 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Lanciano. . . . . . . . | 17,199 | — | 1 | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| | Vasto . . . . . . . . . . | 14,030 | — | 20 | — | 4 | — | — | — | — | — | — |
| **Teramo** . . . . . | Teramo. . . . . . . . . | 21,339 | — | 2 | — | 7 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Penne. . . . . . . . . . | 9,372 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Avellino**. . . . . | Avellino . . . . . . . . | 28,232 | — | — | 3 | 7 | — | — | — | — | — | — |
| | Ariano di Puglia . . . | 14,425 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sant'Angelo dei Lomb. | 7,830 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Benevento** . . . . | Benevento . . . . . . . | 26,118 | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — |
| | Cerreto Sannita . . . . | 5,343 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | San Bartol. in Galdo . | 8,458 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Caserta**. . . . . | Caserta. . . . . . . . . | 34,715 | — | 1 | 4 | 12 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Gaeta . . . . . . . . . . | 6,429 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Nola . . . . . . . . . . | 12,884 | — | — | — | 4 | — | — | 1 | — | — | — |
| | Piedimonte d'Alife. . . | 7,513 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Sora . . . . . . . . . . | 15,316 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Napoli** . . . . . | Napoli . . . . . . . . . | 540,393 | 4 | — | — | 41 | 2 | 4 | 1 | — | — | — |
| | Casoria . . . . . . . . . | 15,597 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Castellammare di Stab. | 47,430 | 8 | — | — | 5 | — | — | — | — | — | — |
| | Pozzuoli . . . . . . . . | 20,129 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Salerno** . . . . . | Salerno. . . . . . . . . | 33,076 | — | — | 2 | 51 | — | — | — | — | — | — |
| | Campagna . . . . . . . | 9,028 | — | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — |
| | Sala Consilina. . . . . | 6,107 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Vallo della Lucania . | 4,999 | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Bari delle Puglie** | Bari delle Puglie | 31,981 | — | — | — | 7 | — | — | — | — | — | — |
| | Altamura | 25,527 | — | — | — | 4 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Barletta | 43,225 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Foggia** | Foggia | 49,126 | — | — | 3 | 5 | — | — | — | — | — | — |
| | Bovino | 8,370 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | San Severo | 26,976 | — | 3 | 7 | 15 | 1 | — | 1 | — | — | — |
| **Lecce** | Lecce | 32,529 | — | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | — |
| | Brindisi | 22,843 | — | — | — | 4 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Gallipoli | 12,031 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Taranto | 47,340 | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — | — |
| **Potenza** (Basilicata) | Potenza | 20,207 | — | — | — | — | — | — | — | 2 | — | — |
| | Lagonegro | 4,035 | — | 25 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Matera | 18,289 | 1 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Melfi | 14,521 | — | 4 | — | — | — | 2 | — | — | — | — |
| **Catanzaro** | Catanzaro | 35,803 | — | 4 | 14 | — | — | 3 | — | — | — | — |
| | Cotrone | 13,770 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Monteleone di Calabria | 12,405 | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — |
| | Nicastro | 15,674 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Cosenza** | Cosenza | 25,916 | — | 3 | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Castrovillari | 12,611 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| | Paola | 8,465 | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — |
| | Rossano | 24,342 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Reggio di Calabria** | Reggio di Calabria | 46,553 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Gerace | 14,532 | 1 | — | — | 1 | — | 2 | — | — | — | — |
| | Palmi | 13,067 | — | 2 | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| **Caltanissetta** | Caltanissetta | 38,474 | — | — | — | 1 | — | — | 1 | — | — | — |
| | Piazza Armerina | 22,035 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Terranova di Sicilia | 21,603 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| **Catania** | Catania | 132,315 | — | — | — | 39 | — | 11 | — | — | — | — |
| | Acireale | 43,600 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |

| PROVINCIE | CAPOLUOGHI | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Catania** *(segue).* | Caltagirone | 45,741 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Nicosia | 16,653 | — | — | — | 2 | — | — | — | 1 | — | — |
| **Girgenti** | Girgenti | 23,221 | — | — | — | 5 | — | — | — | 1 | — | — |
| | Bivona | 5,851 | — | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — |
| | Sciacca | 28,059 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| **Messina** | Messina | 104,436 | — | — | — | 51 | — | — | 1 | — | — | — |
| | Castroreale | 11,058 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Mistretta | 15,036 | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — |
| | Patti | 11,675 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Palermo** | Palermo | 290,951 | — | 2 | 1 | 6 | — | 8 | 1 | 3 | — | — |
| | Cefalù | 23,577 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Corleone | 15,686 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Termini Imerese | 29,944 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Siracusa** | Siracusa | 26,072 | — | — | — | 6 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Modica | 58,270 | — | — | 1 | 4 | — | 3 | — | — | — | — |
| | Noto | 21,320 | — | 41 | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| **Trapani** | Trapani | 51,149 | — | — | — | 5 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Alcamo | 89,253 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Mazzara del Vallo | 16,054 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Cagliari** | Cagliari | 45,223 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Iglesias | 16,866 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Lanusei | 3,061 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Oristano | 7,092 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Sassari** | Sassari | 40,979 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Alghero | 10,603 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Nuoro | 7,081 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Ozieri | 9.673 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Tempio Pausania | 13,246 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

## III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

| PROVINCIE | COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa dal baliatico |
| Genova | San Pier d'Arena | 33,808 | — | — | 1 | 10 | — | 1 | — | — | — | — |
| Pavia | Vigevano | 23,169 | — | — | — | 5 | 4 | — | — | — | 2 | — |
| Ferrara | Copparo | 33,871 | — | 22 | 2 | 25 | — | 2 | 1 | — | — | — |
| Arezzo | Cortona | 26,504 | — | — | — | 3 | — | 3 | — | — | — | — |
| Firenze | Prato | 46,896 | 1 | — | 1 | 110 | — | 4 | — | — | — | — |
| Lucca | Capannori | 44,346 | — | — | — | 11 | — | — | — | — | — | — |
| Massa e Carrara | Carrara | 43,548 | — | — | — | 13 | — | — | — | — | — | — |
| Pisa | Cascina | 26,180 | 1 | 3 | — | 36 | — | — | — | — | — | — |
| Ancona | Senigallia | 23,019 | — | — | — | 9 | — | 1 | — | — | — | — |
| Pesaro e Urbino | Fano | 24,294 | — | — | — | 13 | — | — | 2 | — | — | — |
| Perugia | Città di Castello | 24,002 | — | — | — | 10 | — | 1 | 1 | — | — | — |
| | Gubbio | 24,290 | — | 4 | 9 | 15 | — | 1 | — | — | — | — |
| Caserta | Aversa | 21,984 | — | 3 | — | 9 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Maddaloni | 20,148 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | S. Maria Capua Vetere | 23,965 | — | 7 | — | 15 | — | — | — | — | — | — |
| Napoli | Afragola | 22,087 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Torre Annunziata | 31,140 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Torre del Greco | 35,400 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Salerno | Cava dei Tirreni | 22,685 | — | — | — | 10 | — | 1 | 2 | — | — | — |
| Bari delle Puglie | Andria | 43,029 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |
| | Bisceglie | 23,638 | — | — | — | 13 | — | — | — | — | — | — |
| | Bitonto | 28,398 | — | — | — | 3 | — | — | 1 | — | — | — |
| | Canosa di Puglia | 27,306 | — | — | — | 2 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Corato | 39,131 | — | — | — | 1 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Gioia del Colle | 25,680 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Gravina in Puglia | 29,805 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Molfetta | 36,203 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |

| PROVINCIE | COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti | POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898 | CASI DI MALATTIE INFETTIVE | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Vaiuolo e vaiuoloide | Morbillo (Rosolia) | Scarlattina | Febbre tifoidea | Tifo esantematico (Petecchiale) | Difterite | Febbre puerperale | Pustola maligna | Rabbia nell'uomo | Sifilide trasmessa col baliatico |
| **Bari delle Puglie.** *(segue)* | Monopoli | 21,490 | — | — | — | 6 | — | — | — | — | — | — |
| | Ruvo di Puglia | 23,771 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Terlizzi | 25,058 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Trani | 27,896 | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | — |
| **Foggia** | Cerignola | 24,446 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Monte S. Angelo | 22,337 | — | — | — | 4 | — | — | — | — | — | — |
| | S. Marco in Lamis | 17,065 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Lecce** | Francavilla Fontana | 18,209 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Martina Franca | 21,345 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Ostuni | 21,898 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| **Potenza** | Avigliano | 25,459 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Caltanissetta** | Castrogiovanni | 28,939 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | San Cataldo | 21,007 | — | — | — | — | — | — | 1 | 3 | — | — |
| **Catania** | Adernò | 32,989 | — | — | — | 2 | — | 1 | — | — | — | — |
| | Bronte | 20,418 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Giarre | 27,510 | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — |
| | Leonforte | 25,071 | — | — | — | — | — | 2 | — | — | — | — |
| | Paternò | 20,296 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Girgenti** | Canicattì | 19,679 | — | — | — | — | — | — | — | 1 | — | — |
| | Favara | 17,516 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| | Licata | 25,557 | — | — | — | 15 | — | — | — | — | — | — |
| **Palermo** | Partinico | 24,000 | — | 6 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Siracusa** | Comiso | 24,520 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| | Ragusa | 29,708 | — | — | 21 | 11 | — | 4 | 3 | — | — | — |
| | Vittoria | 37,415 | — | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — |
| **Trapani** | Castelvetrano | 23,579 | — | — | — | 1 | — | — | — | — | — | — |
| | Marsala | 52,356 | — | — | — | 3 | — | — | — | — | — | — |
| | Monte S. Giuliano | 29,478 | — | — | — | 2 | — | — | — | — | — | — |

## IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

### Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Ileotifo:* Lu, 6; Montecastello, 7; Viarigi, 6 — *Difterite*: Cerrina, 11 — *Rabbia nell'uomo*: Cantalupo Ligure, 1; Castelnuovo Scrivia, 5.
Id. Cuneo: *Ileotifo:* Torre Uzzone, 5 — *Difterite*: Chiusa Pesio, 6.
Id. Novara: *Morbillo*: Mezzana Mortigliengo, 18 — *Ileotifo*: Portula, 8; Perlengo, 5 — *Difterite*: Trino, 31.
Id. Torino: *Ileotifo*: Carmagnola, 7.

### Liguria.

Provincia di Genova: *Ileotifo*: Alassio, 6 — Arcola, 6 — Vezzano Ligure, 5 — *Febbre puerperale*: Loano, 4.
Id. Porto Maurizio: — *Morbillo*: Pieve di Teco, 18 — *Ileotifo*: Calderara, 4; Conio, 7; Triora, 5; Ventimiglia, 6.

### Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Ponte S. Pietro, 4; Poscante, 5 — *Difterite*: Trescore Balneario, 6; Vigalo, 6 — *Sifilide da baliatico*: Entratico, 2.
Id. Brescia: *Morbillo*: Limone S. Giovanni, 38 — *Ileotifo:* Bagnolo Mella, 5; Bedizzole, 7; Botticino Sera, 5; Castenedolo, 17; Gardone, 6; Iseo, 5; Longhena, 4; Padenghe, 8; Malonno, 8; Orzivecchi, 20; Goglione Sotto, 5; Moscoline, 4; Bassano Bresciano, 7; Quinzano d'Oglio, 5; Verdavecchia, 38 — *Difterite*: Rovato, 10.
Id. Como: *Morbillo*: Maccagno Inferiore, 20; Maccagno Superiore, 25 — *Ileotifo:* Cantù, 4; Novedrate, 29; Lomagna, 21; Molteno, 8 — *Difterite:* Colico, 7; Fabbrica Durini, 6; Urio, 6; Valmadrera, 6.
Id. Cremona: *Morbillo:* Pessina, 42; Vaiano Cremasco, 38 — *Ileotifo*: Binanuova, 9; Casalbuttano, [5; Castelleone, 7; Castelverde, 6; Due Miglia, 8; Gabbioneta, 5; Genivolta, 12; Pieve d'Olmi, 5; Soresina, 12; Sospiro, 12; Tredossi, 12 — *Tifo esantematico:* Sesto ed Uniti, 4 — *Difterite*: Soresina, 12.
Id. Mantova: *Ileotifo:* Casalmoro, 5; Ceresara, 5; Marcaria, 5; Monzabano, 5.
Id. Milano: *Morbillo*: Cavenago Brianza, 80; Lentate Seveso, 25; Vedano al Lambro, 20 — *Ileotifo*: Bollate, 12; Inzago, 6; Trezzo sull'Adda, 12; Cuggiano; 5; Busto Arsizio, 6; Castelnuovo Bocca d'Adda, 7; Codogno, 5; Corno Giovine, 5; S. Colombano al Lambro, 6; S. Stefano al Como, 5; Bernareggio, 12; Carugate, 8; Gentale Severo, 8; Meda, 6; Sesto S. Giovanni, 10 — *Difterite*: Legnano, 8; Meda, 9.
Id. Pavia: *Morbillo*: Retorbido, 25 — *Ileotifo*: Fascia, 9; Broni, 5; Montubeccaria, 11 — *Difterite*: Casorate I°, 8; Cella di Bobbio, 10.

### Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo*: Auronzo, 110; Comelico Superiore, 50; Lozzo, 67; Domegge, 57; S. Giustina, 14; Lamon, 10.
Id. Padova: *Vaiuolo*: Cittadella, 6 — *Ileotifo:* Correzzola, 29; Piove di Sacco, 9; Rubano, 5.
Id. Rovigo: *Morbillo:* Polesella, 34 — *Ileotifo*: Giacciano, 13; Castelguglielmo, 9; Melara, 5 — *Pustola maligna:* Rosolina, 3.
Id. Treviso: *Ileotifo*: Morgano, 7; Castelfranco, 12; Gajarine, 7; Cornuda, 9; Pederobba, 5; Vidor, 6; Fregona, 6; Sarmede, 19.
Id. Udine: *Morbillo:* Martignacco, 16; Forni di Sotto, 35; Chiusa Forte, 20; Ragogna, 27; Ciseriis, 40; Platischis, 65 — *Ileotifo*: Meretto, 30; Prepotto, 9; Sedegliano, 8; Cordenons, 6; Pasiano, 12; Sacile, 25; Polcenigo, 11; Sant'Odorico, 15; San Leonardo, 8; Ciseriis, 15; Platischis, 7 — *Difterite*: Azzano X, 11; Pasiano, 50.
Provincia di Venezia: *Morbillo:* Fossalta di Portogruaro, 20; Gruaro, 25 — *Ileotifo:* Mira, 12 — *Difterite:* S. Donà, 15.
Id. Verona: *Ileotifo*: Roverchiara, 7; Villafranca di Verona, 7; Valeggio sul Mincio, 37.
Id. Vicenza: *Ileotifo:* Arzignano, 5; Barbarano, 7; Mossano, 6; Villaga, 7; Sarego, 9; Magrè, 5; Monte di Malo, 6; Cogollo, 6; Dueville, 12 — *Pustola maligna*: Lusiana, 1.

### Emilia.

Provincia di Bologna: *Ileotifo*: Anzola dell'Emilia, 10; Argelato, 23; Baricella, 5; Bentivoglio, 14; Budrio, 37; Castelfranco, 6; Castel d'Argile, 8; Crespellano, 16; Crevalcore, 16; Granarolo, 10; Minerbio, 9; Molinella, 7; Monte S. Pietro, 15; Monteveglio, 7; Pianoro, 6; Sala Bolognese, 5; S. Giovanni in Persiceto, 13; S. Pietro in Casale, 10; Zola Predosa, 5; Casalfiumanese, 5; Castel S. Pietro, 10; Dozza, 5; Medicina, 6 — *Difterite*: Crevalcore, 15.
Id. Ferrara: *Ileotifo*: Argenta, 12; Bondeno, 6; Pieve di Cento, 6 — *Difterite*: Argenta, 29; Portomaggiore, 10.
Id. Forlì: *Scarlattina*: S. Mauro, 7 — *Ileotifo*: Bertinoro, 8; Forlimpopoli, 13; Meldola, 12; Predappio, 8; Cesenatico, 8; S. Mauro, 8.
Id. Modena: *Ileotifo*: Carpi, 22; Fiorano, 6; Prignano, 5.
Id. Parma: *Ileotifo*: Montechiarugolo, 11; Traversetolo, 5 — *Difterite*: Pellegrino Parmense, 15.
Id. Piacenza: *Ileotifo*: Coli, 5; Gragnano, 5; Ponte dell'Olio, 8; Alseno, 6; Cadeo, 9 — *Difterite*: Cortemaggiore, 9.
Id. Ravenna: *Ileotifo*: Brisighella, 9; Castel Bolognese, 5; Riolo, 12; Bagnacavallo, 47; Fusignano, 7; Alfonsine, 12; Russi, 7.
Id. Reggio Emilia: *Ileotifo*: Albina, 5; Baisio, 5; Bibbiano, 5; Castelnuovo Monti, 20; Scandiano, 9; Viano, 5; Poviglio, 6 — *Difterite*: Viano, 11.

### Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo*: Civitella, 83; Foiano, 82 — *Ileotifo*: Badia Tedalda, 5; Civitella, 12; Foiano, 31; Lucignano, 11; Monterchi, 8; Monte S. Maria Tiberina, 7; Monte S. Savino, 12; Montevarchi, 10; S. Sepolcro, 24; Terranuova, 6.
Id. Firenze: *Morbillo*: Reggello, 145 — *Ileotifo*: Bagno a Ripoli, 5; Borgo S. Lorenzo, 15; Casellina e Torri, 5; Galluzzo, 16; Lastra a Signa, 14; Montespertoli, 8; S. Casciano Val di Pesa, 7; Piteglio, 6; Tizzana, 5; Cerreto Guido, 15; Empoli, 19; Montaione, 25; Vinci, 10 — *Difterite*: Casellina e Torri, 7.
Id. Grosseto: *Difterite*: Massa Marittima, 19.
Id. Lucca: *Ileotifo*: Camaiore, 15; Montecatini, 5; Ponte Buggianese, 44; Seravezza, 5 — *Difterite*: Montecatini, 20.
Id. Pisa: *Scarlattina*: Lari, 15 — *Ileotifo*: Bagni San Giuliano, 11; Calcinaia, 7; Collesalvetti, 11; Lari, 5; Pontedera, 16; Rosignano Marittimo, 7; Terricciola, 8; Vicopisano, 5; Campiglia Marittima, 13; Cecina, 5; Piombino, 7 — *Difterite*: Vicopisano, 22; Cecina, 16; Monteverdi, 8.
Id. Siena: *Morbillo*: Masse di Siena, 41 — *Ileotifo*: Buonconvento, 5; Castelnuovo Berardenga, 7; S. Giovanni d'Asso, 5; Cetona, 19; S. Casciano Bagni, 8 — *Difterite*: Poggibonsi, 8 — *Pustola maligna*: Masse di Siena, 1.

## Marche.

Provincia di Ancona: *Ileotifo:* Belvedere Ostrense, 6; Castelplanio, 5; Cupramontana, 24; Fabriano, 17; Genga, 6; Iesi, 7; Loreto, 8; Marsano, 7; Morro d'Alba, 5; Ostra, 18; S. Marcello, 8; Stattolo, 7.

Id. Ascoli Piceno: *Scarlattina:* Porto S. Giorgio, 14 — *Ileotifo:* Offida, 23; Spinetoli, 8; Monterubbiano, 8; Porto S. Giorgio, 15.

Id. Macerata: *Morbillo:* Visso, 100 — *Ileotifo:* Apiro, 8; Cingoli, 19; Loro Piceno, 9; — Matelica, 5; Montecassiano, 6; Pausula, 13; Penna S. Giovanni, 6; Pollenza, 45; Sarnano, 5; Tolentino, 12; Treia, 10; Pievetorina, 7; Visso, 5.

Provincia di Pesaro: *Scarlattina:* Urbania, 15 — *Ileotifo:* Mondolfo, 11; Mombaroccio, 10; Monteciccardo, 11; Novilara, 6; Pergola, 27; Saltara, 5; S. Costanzo, 5; Sorbolongo, 8; Fossombrone, 16; S. Agata Feltria, 9; Sassofeltrio, 5; Talamello, 7; Urbania, 10.

## Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo:* Poggio Bustone, 5 — *Morbillo:* Attigliano, 48 — *Ileotifo:* Assisi, 21; Camara, 6; Montegabbione, 15; Castiglione del Lago, 7; Collagaone, 5; Mariciano, 8; Montone, 14; Passignano, 6; San Giustino, 12; Todi, 5; Umbertide, 7; Amelia, 5; Collescipoli, 10; Narni, 7; Papigno, 5 — *Difterite:* Castiglion del Lago, 23; Massa Martana, 23; Passignano, 9; Todi, 15 — *Pustola maligna:* Poggio Bustone, 3; Campello, 2; Montefalco, 4; Sellano, 2; Ferentillo, 1.

## Lazio.

Provincia di Roma: *Morbillo:* Gallicano nel Lazio, 130; Roviano, 20; Fumone, 24; Morolo, 50; Bussiano, 38; Cori, 20; Sezze, 30; Bagnaia, 336 — *Ileotifo:* Poli, 10; Rocca di Papa, 6; Ceprano, 14; Veroli, 6; Bagnaia, 13; Orte, 12 — *Pustola maligna:* Affile, 5; Bracciano, 2; Camerata Nuova, 1; Cervara di Roma, 1; Manziana, 2; Monterosi, 3; Morlupo, 1; Vivaro Romano, 1; Alatri, 1; Morolo, 4; Veroli, 1.

## Abruzzi.

Provincia di Aquila: *Vaiuolo:* Collarmele, 5 — *Ileotifo:* Montereale, 8; Celano, 7; Collarmele, 15; Trasacco, 60; Castel Sant'Angelo, 5; Pratola Peligna, 8 — *Pustola maligna:* Fiamignano, 1; Pentima, 1; Raiano, 1.

Id. Campobasso: *Scarlattina:* Fossalto, 13; Torella, 10 — *Ileotifo:* Sepino, 5; Capracotta, 8; Montelongo, 8; Montenero di Bisaccia, 6.

Id. Chieti: *Ileotifo:* Borrello, 6; Scerni, 16 — *Pustola maligna:* Lettomanoppello, 2; Ripa Teatina, 1.

Id. Teramo: *Ileotifo:* Castellalto, 12; Colonnello, 7; Montepagano, 5; Mutignano, 12; Notaresco, 8; S. Omero, 13; Torano Nuovo, 5; Alanno, 9; Moscufo, 7 — *Pustola maligna:* Farindola, 1.

## Campania.

Provincia di Avellino: *Morbillo:* S. Nicola Baronia, 46; Calabrillo, 80 — *Ileotifo:* Chianche, 7; Mercogliano, 3; Petruro, 20; Pietradefusi, 5; Serino, 5; S. Angelo all'Esca, 20.

Id. Benevento: *Ileotifo:* Ceppaloni, 7; S. Nazzaro Calvi, 15 — *Pustola maligna:* Pontelandolfo, 1; Foiano di Val Fortore, 1; Montefalcione, 1.

Id. Caserta: *Morbillo:* S. Donato, 137; Vicalvi, 25.

Id. Napoli: *Vaiuolo:* Resina, 31, Portici, 7.

Id. Salerno: *Vaiuolo:* Capaccio, 4 — *Morbillo:* Nocera Inferiore, 19; Rescigno, 80; Sicignano, 15; Morigerati, 20; Vibonati, 35; Ascea, 100; Ceraso, 30.

## Puglie.

Provincia di Bari: *Ileotifo:* Fasano, 10; Locorotondo, 5; Mola, 5; Polignano, 5 — *Pustola maligna:* Cassano, 5.

Id. Foggia: *Scarlattina:* Lucera, 9 — *Ileotifo:* Lucera, 13; Apricena, 6; Chienti, 8; Torremaggiore, 7 — *Pustola maligna:* S. Agata di Puglia, 12.

Id. Lecce: *Scarlattina:* Carmiano, 8; Cellino, 15; Galliano, 9; Scorrano, 23 — *Ileotifo:* Morciano, 5 — *Tifo esantematico:* Copertino, 2 — *Difterite:* Andrano, 12; Marciano, 14 — *Pustola maligna:* Marciano, 3.

## Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo:* Marsiconuovo, 26; Momoli, 20; Rotondella, 36; Trecchina, 74 — *Scarlattina:* Genzano, 44; Moliterno, 9 — *Ileotifo:* Abriola, 10 — *Tifo esantematico:* S. Arcangelo, 2 — *Pustola maligna:* Armento, 2; Guardia Perticara, 3; Rotondella, 1; S. Costantino Albanese, 3; Tursi, 1; Tricarico, 2; Forenza, 1; Lavello, 1; Ruvo del Monte, 1.

## Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Morbillo:* Gasparina, 167; Pontone, 60; S. Pietro a Maida, 80 — *Ileotifo:* Guardavallo, 6; Staletti, 6; Rocca di Neto, 6; Serra S. Bruno, 7; Zungri, 7 — *Pustola maligna:* Badolato, 2; Cardinale, 3; Chiaravalle, 4; Montepaone, 2; Taverna, 3; Crucoli, 3.

Id. Cosenza: *Morbillo:* Luzzi, 30 — *Scarlattina:* Pedace, 8 — *Tifo esantematico:* S. Lorenzo Bellizzi, 3 — *Pustola maligna:* Belmonte, 2; S. Demetrio, 4; S. Giorgio, 2 — *Rabbia nell'uomo:* Belvedere, 1.

Id. Reggio Calabria: *Morbillo:* Caulonia, 34; Riace, 50 — *Scarlattina:* Melicuccia, 20 — *Pustola maligna:* Roccella, 4; Cinquefronde, 2; Seido, 4.

## Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Ileotifo:* Niscemi, 11.

Id. Catania: *Morbillo:* Ramacca, 30 — *Ileotifo:* Ramacca, 24 — *Pustola maligna;* Palagonia, 6.

Id. Girgenti: *Ileotifo:* Naro, 20 — *Tifo esantematico:* Castrofilippo, 1 — *Difterite:* Casteltermini, 10 — *Pustola maligna:* Ravanusa, 5; S. Stefano, 5.

Id. Messina: *Rabbia nell'uomo:* Caronia, 1.

Id. Palermo: *Ileotifo:* Terasini Favarotta, 18; Ventimiglia di Sicilia, 16 — *Pustola maligna:* Terrasini Favarotta, 2; Collesano, 2; Isnello, 5; S. Mauro Castelverde, 5.

Id. Siracusa: *Morbillo:* Rosolini, 32 — *Scarlattina:* Pachino, 10 — *Ileotifo:* Chiaramonte, 15.

Id. Trapani: *Rabbia nell'uomo:* Salemi, 1.

## Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Rabbia nell'uomo:* Flumini Maggiore, 1.

Id. Sassari: *Tifo esantematico:* Benetutti, 5 — *Pustola maligna:* Orune, 5.

**L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica**
**R. SANTOLIQUIDO**

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Resoconto sommario** *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* novembre *1900*

## A - Risparmi.

| | Quantità degli Ufizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | di deposito | di rimborso | complessive | Emessi | Estinti | Eccedenze degli emessi sugli estinti |
| Mese di novembre . . . . . . . | 13 | 242,044 | 178,995 | 421,039 | 36,515 | 10,727 | 25,788 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . | 87 | 2,734,241 | 1,915,500 | 4,649,741 | 407,565 | 102,609 | 304,956 |
| Somme totali dell'anno stesso . . . | 100 | 2,976,285 | 2,094,495 | 5,070,780 | 444,080 | 113,336 | 330,744 |
| Anni 1876-1899 . . . . . . . . | 5,029 | 40,496,121 | 25,374,436 | 65,870,557 | 6,246,222 | 2,649,413 | 3,596,809 |
| Somme complessive . . . . | 5,129 | 43,472,406 | 27,468,931 | 70,941,337 | 6,690,302 | 2,762,749 | 3,927,553 |

| | Movimento dei fondi | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Depositi | Interessi capitalizzati | Somme complessive dei depositi e degli interessi | Rimborsi | | Somme complessive dei rimborsi | Rimanenze |
| | | | | Effettivi | Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti | | |
| Mese di novembre | 30,286,742 46 | — | 30,286,742 46 | 27,292,050 94 | 1,817,618 07 | 29,109,669 01 | 1,177,073 45 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | 339,072,415 53 | — | 339,072,415 53 | 287,571,119 94 | 17,880,545 33 | 305,451,665 27 | 33,620,750 26 |
| Somme totali dell'anno stesso . . | 369,359,157 99 | — | 369,359,157 99 | 314,863,170 88 | 19,698,163 40 | 334,561,334 28 | 34,797,823 71 |
| Anni 1876-1899 . . | 4,051,359,669 20 | 184,689,170 94 | 4,236,048,840 14 | 3,409,002,244 37 | 198,489,906 07 | 3,607,485,150 44 | 628,563,689 70 |
| Somme complessive | 4,420,718,827 19 | 184,689,170 94 | 4,605,407,998 13 | 3,723,865,415 25 | 218,188,069 47 | 3,942,046,484 72 | 663,361,513 41 |

## B - Depositi giudiziali.

| | Depositi | | Restituzioni | | Rimanenze |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di novembre . . . . . . | 4,850 | 4,152,847 79 | 6,287 | 3,274,910 68 | 14,768,090 85 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso . | 47,040 | 31,743,506 31 | 57,685 | 33,636,115 73 | |
| Somme totali dell'anno stesso . . | 51,890 | 35,896,354 10 | 63,972 | 36,911,026 41 | |
| Anni 1883-1899 . . . . . . . | 701,169 | 460,749,271 98 | 1,020,335 | 444,966,508 82 | |
| Somme complessive . . . | 753,059 | 496,645,626 08 | 1,084,307 | 481,877,535 23 | |

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 gennaio, in lire 105,92.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).**

*29 gennaio 1901.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % *lordo* | 100,13 1/2 | 98,13 1/2 |
| | 4 1/2 % *netto* | 110,56 1/8 | 109,43 5/8 |
| | 4 % *netto* | 99,95 5/8 | 97,95 5/8 |
| | 3 % *lordo* | 61,68 | 60,48 |

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 29 gennaio 1901**

*Presidenza del Vice Presidente* CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15.15).

COLONNA D'AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

*Sunto di petizioni.*

COLONNA D'AVELLA, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

*Seguito della discussione del progetto di legge: « Disposizioni sull'emigrazione »* (*N. 29* – Urgenza).

PRESIDENTE ricorda che, nella seduta di ieri, vennero approvati gli articoli dal 16 al 32.

COLONNA D'AVELLA, segretario, dà lettura dell'articolo 33.

ODESCALCHI. Questo articolo porta il difetto di origine del progetto. Il cap. IV poteva formare oggetto di un'altra legge. Se la prima parte è relativamente importante, la sua efficacia cessa quando gli emigranti vanno in America. Con questo articolo 33 e coi susseguenti, si modifica profondamente la condizione degli emigranti quando hanno attraversato l'Oceano. Deplora che quest'ultima parte della legge sia stata proposta sotto forma di emendamento, senza che un profondo studio l'abbia preceduta.

Ricorda le sue idee già enunciate in una precedente interpellanza ed invita il ministro a promuovere un'amnistia per i nostri renitenti di leva che si trovano numerosissimi nelle Repubbliche sud-americane, e che non possono più ritornare in Italia. Critica le disposizioni dell'articolo 33 e seguenti, che apportano, secondo l'oratore, grave danno agli emigrati ed al nostro paese, avvantaggiando indirettamente altre nazioni.

Quanto alla nazionalità dice come le disposizioni legislative delle Repubbliche americane siano assai diverse dalle nostre; esse hanno interesse a facilitare l'acquisto della cittadinanza agli emigrati, che pur tuttavia conservano sempre il desiderio del natìo loco e quindi mantengono la nazionalità italiana con detrimento della influenza che potrebbero esercitare su vasta scala nei nuovi paesi. Occorre risolvere presto la questione. Applaude a molte delle cose dette dal senatore Pierantoni ma viene a conclusioni opposte. Approverà l'articolo perchè crede che, una volta votato, apporterà una tale confusione che richiederà nuove disposizioni legislative quali egli le vagheggia.

LAMPERTICO, relatore. Sull'ordine della discussione, dice che molte delle considerazioni svolte concernono l'articolo 35 del progetto. Prega che per ora la discussione si limiti alle disposizioni dell'articolo 33.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra. Ricorda le varie leggi sul reclutamento e dice come l'articolo 33 faccia parte di uno schema di legge che ha intenzione di presentare, fra breve, al Parlamento. Qualche ritocco quindi si potrà fare quando si discuterà quella legge.

Accenna ai concetti informatori dell'articolo 33 e ne spiega la portata in rapporto al servizio militare dei nostri connazionali residenti all'estero confutando alcune delle osservazioni del senatore Pierantoni.

Quanto all'amnistia crede che non vi possano essere difficoltà di ottenerla, perchè, una volta votati questi articoli, essa si presenterà come una necessità ineluttabile.

PELLEGRINI. Si riserva di parlare quando verrà in discussione l'articolo 35.

PIERANTONI. Rettifica alcune delle asserzioni del ministro della guerra. Egli ha detto nella discussione generale che l'articolo in discussione è di difficile applicazione.

Vorrebbe che il ministro della guerra si persuadesse che le leggi, specialmente quelle che toccano alla libertà ed all'obbligo di leva, si debbono cambiare solamente con altre leggi.

Crede difficile che si possa esercitare l'ufficio di leva in tutti i paesi nei quali sono autorità consolari.

Nota come l'esercizio del servizio militare in Italia possa essere impedito dalle condizioni di fatto e di diritto dei paesi in cui si trovano gli emigrati, ai quali ne facciamo obbligo.

Vorrebbe che si rimediasse all'inconveniente (e ne fece voto speciale la Camera di commercio di Buenos-Ayres), per il quale alcuni emigranti hanno duplice l'obbligo di leva, uno nel paese d'origine, l'altro in quello dove si sono stabiliti.

Egli è soddisfatto, nella sua coscienza, d'aver richiamato l'attenzione dei ministri e del Senato su tali importanti e patriottiche questioni (Bene !).

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra. Non crede che le disposizioni dell'articolo circa i connazionali residenti all'estero, possano dirsi arbitrarie e di impossibile applicazione.

Dimostra che esse sono possibili perchè già da diversi anni in attuazione.

Del resto nutre fiducia che non solo i Consolati, ma gli stessi Governi esteri si presteranno a comunicare ai nostri connazionali le disposizioni che li riguardano.

La legge è un vero alleviamento per i nostri iscritti di leva residenti all'estero.

Quanto alla marina ausiliaria, dichiara che il Governo ne farà uso in caso di guerra, ma non fino al punto da togliere le comunicazioni *fra l'Europa e l'America*.

Queste disposizioni sono state fatte non per avere un gran numero di soldati, ma per dare anche una soddisfazione morale ai nostri lontani coloni.

PIERANTONI. Non è soddisfatto delle risposte del ministro della guerra, le quali non hanno confutate le sue asserzioni, che mantiene.

L'articolo 33 è approvato.

Senza discussione si approva l'articolo 34.

PELLEGRINI. Sull'articolo 35, si duole che il Governo abbia accettato, nell'altro ramo del Parlamento, l'introduzione di questo articolo 35, e se ne duole perchè non ha tenuto conto dell'invito e di un ordine del giorno del Senato, di studiare e provvedere alla vasta materia dell'acquisto e della perdita della cittadinanza. Se ne duole pure perchè in un grande Congresso giuridico, cui fece plauso il Governo, si fecero voti perchè si modificassero le disposizioni della legge, relative alla cittadinanza.

Il Governo preso all' improvviso ha acconsentito a questo articolo perchè non aveva dato evasione a quei voti, ai molteplici inviti.

Dimostra poi che la disposizione dell'articolo 35 è fuori posto e per l'oggetto e per la qualità della persona cui la legge si applica.

Soggiunge che esso è in contraddizione con l'articolo 6 del Codice civile, coll'articolo 80 dello Statuto, e con le disposizioni del Codice penale.

Moltiplicando i casi della coesistenza, come si fa con questo progetto, di due cittadinanze, si moltiplicano anche le controversie in materia di successione e di devoluzione di eredità. Rileva altri inconvenienti che potrebbero derivare dalla applicazione della disposizione dell'articolo 35.

Sostiene che essa è inopportuna; e che tale sia, lo dimostra lo stesso ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale che si è preoccupato della cosa.

Convinto della necessità di affrettare la sanzione del progetto, non proporrà emendamenti, ma concorda nel metodo seguito dall'Ufficio centrale che ha proposto varî ordini del giorno. Vorrebbe però che il quarto ordine del giorno venisse modificato così:

« Il Senato invita il Governo a presentare entro due mesi un disegno di legge sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza il quale regoli per intiero tale materia, anche per quanto riguarda il disposto dell'articolo 35 del progetto di legge ».

LAMPERTICO, relatore. Ringrazia il senatore Pellegrini delle osservazioni fatte.

Ricorda un precedente ordine votato dal Senato il 19 aprile 899, quando si approvò il progetto di legge per la concessione ella cittadinanza al principe Aslan d'Abro.

L'Ufficio centrale, richiamandosi a quell'ordine del giorno, ricorda le tradizioni del Senato sull'argomento della cittadinanza.

Quanto al termine che il senatore Pellegrini vuol determinare nel quarto degli ordini del giorno, proposti dall'Ufficio centrale, se ne rimette al Governo, al quale spetta decidere.

Conviene che l'articolo 35 non debba limitare in alcun modo le risoluzioni della futura legge sulla cittadinanza; ma osserva che una nuova legge può sempre abrogare ad una prescrizione di una legge precedente.

Non si diffonde a parlare del merito dell'articolo 35, perchè la relazione già ne ha trattato sufficientemente. Non crede le disposizioni dell'attuale progetto di legge possano in alcun modo aver effetto retroattivo.

Accetterebbe di modificare l'ordine del giorno quanto al tempo, qualora vi consentisse il Governo; ma prega il senatore Pellegrini di non insistere nella proposta aggiunta.

Osserva che il progetto di legge potrà sempre essere riformato e migliorato, a seconda dello sviluppo e delle modificazioni delle relazioni internazionali.

PIERANTONI. La cittadinanza o si trova nelle Costituzioni, o in leggi speciali, ovvero nei Codici civili. Da noi si seguì quest'ultimo sistema, in gran parte imitando la legislazione francese.

Nella discussione generale indicò le censure fatte il 17 febbraio 1865, quando si discusse il Codice civile.

Nessuno poteva credere che in una legge sulla emigrazione si volesse toccare il grave tema della cittadinanza. Poco fa il ministro della guerra ha dichiarato che non si volle riconoscere il diritto pubblico delle Americhe latine, che vuole cittadini i figli degli italiani all'estero e li costringe al servizio militare. Invece si raccomanda l'adozione dell'articolo 35 che non fa perdere la cittadinansa a chi, senza permissione del Governo, abbia accettato impiego da Governo estero. Così chi subisce la forza del comando straniero rimane con due patrie, chi si è procurato un impiego rimane sempre italiano. La cosa è enorme.

Si associa alle cose dette dal collega Pellegrini ed astenendosi dal dare voto favorevole alla legge, sarà vigile, affinchè si osservi il valore degli *ordini del giorno*. Il passato non è arra di sicurezza per l'avvenire.

Crede importantissima la emendazione del Pellegrini, che assegna due mesi, perchè una legge emendatrice ed ampliatrice del titolo della cittadinanza potrà impedire il grave danno che verrebbe dalla votazione dell'articolo 35.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. La ragione che indusse il Governo ad accettare l'articolo 35 fu non la volontà di provare la maggioranza, come il senatore Pierantoni ha detto, ma il convincimento che il paragrafo 3° della prima parte dell'articolo 11 del Codice civile non risponde più ai bisogni del tempo.

Dimostra ciò riportandosi alle modificazioni già arrecate alla legislazione francese ed a quella germanica, che trovano corrispondenza nella pratica.

Conviene che non sia molto opportuno il metodo frammentario di modificare le leggi; ma tale metodo non è nuovo nella nostra legislazione.

Risponde al senatore Pellegrini che la disposizione dell'articolo 35 è applicabile a tutti gli emigranti.

Sull'altro quesito posto dal senatore Pellegrini dice che, senza pregiudicare le decisioni dell'autorità giudiziaria sugli effetti della legge, la sua opinione è che si debba applicare il principio dei diritti acquisiti.

L'accettazione dell'articolo 35, più che l'ordine del giorno, costituirà per il Governo un impegno di modificare, con nuovi criterî rispondenti alle condizioni moderne ed alle relazioni internazionali, la legge sulla cittadinanza.

Accenna ai più gravi problemi sull'argomento, additando le possibili riforme.

Non crede che il termine di due mesi sia sufficiente per la presentazione del nuovo progetto di legge, che importa risoluzioni di grave momento, che debbono essere ponderatamente studiate.

PIERANTONI. Legge l'articolo 13, n. 3, del Codice civile che dice che riacquista la cittadinanza: 1° chi rientra nel Regno con permissione speciale del Governo; 2° chi rinunzi alla cittadinanza straniera, *all'impiego od al servizio militare accettati in paese estero*. Rimanendo in vigore l'articolo 13, con le parole *rinunzi all'impiego*, l'abrogazione proposta della prima parte dell'articolo 11, rimarrà senza effetto.

PELLEGRINI. Replica brevemente ed afferma che, dopo le dichiarazioni formali del Guardasigilli, è più che mai necessario

che nell'ordine del giorno si stabilisca un termine per la presentazione di un disegno di legge sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza. Dimostra che il Governo non solo non ha seguito l'esempio delle legislazioni estere, ma ha fatto assolutamente l'opposto.

Non pretende che in due mesi si facciano e si compiano gli studî sulla grave questione, perchè ormai gli studî devono essere fatti e i due mesi non dovrebbero servire che a completarli.

Confida nel senno del Guardasigilli, perchè voglia accettare l'ordine del giorno modificato nel senso da lui proposto.

LAMPERTICO, relatore, ha già dichiarato che l'Ufficio centrale avrebbe accettato le modificazioni proposte del senatore Pellegrini dopo udite le dichiarazioni del Governo. Ma dopo il discorso del Guardasigilli, per quanto siano autorevoli le opinioni espresse, dichiara che l'Ufficio centrale mantiene il suo ordine del giorno, con la premessa che il Senato richiama il suo precedente voto del 19 aprile 1899.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Nota che il senatore Pellegrini invita il Senato a fare una cosa contraria alle consuetudini. Quando verrà in discussione la nuova legge sulla cittadinanza, allora si potrà modificare, se si crede, l'articolo 35 di questo progetto di legge. Rispetta la libertà delle opinioni.

Espone la difficoltà per poter presentare, entro due mesi, il nuovo progetto di legge.

Gli studî fatti si riferiscono soltanto alla grande ed alla piccola naturalità; ben altri gravi argomenti restano ancora da esaminare.

Accenna alle condizioni prescritte dall'articolo 11 del Codice civile, per confutare le osservazioni del senatore Pierantoni.

Quanto alla questione della retroattività, la crede delicata, e quantunque ritenga che i principî transitorî introdotti nelle disposizioni preliminari del Codice civile rispondano al caso, pure ripete che devesi rispettare il principio dei diritti acquisiti.

PELLEGRINI. Non insiste nelle proposte modificazioni all'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, dopo le dichiarazioni del Guardasigilli e del relatore.

PRESIDENTE. Dà lettura del quarto ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale così modificato.

« Il Senato, confermando l'ordine del giorno votato dal Senato il 19 aprile 1899, invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza, il quale regoli tale materia in modo corrispondente alle condizioni odierne delle relazioni internazionali e della emigrazione italiana ».

Lo pone ai voti.

(È approvato).

L'articolo 35 è approvato nel testo proposto.

PIERANTONI. All'articolo 36 dice che la Francia per lo spopolamento corresse nel 1889 la legge della cittadinanza, volendo persino ricuperare i discendenti degli espulsi.

Il Belgio, Stato neutrale, pensando al diritto riconosciuto al Re di essere il sovrano del Congo, studiò la legge che ricupera alla patria quelli che servivano all'estero.

Riprova l'articolo 36, perchè vuole beneficare la rinunzia avvenuta con un decreto ministeriale.

L'articolo anzidetto è in antitesi con la legge elettorale, che conferisce la grande cittadinanza, ossia quella che dà i diritti politici, ai soli italiani non pertinenti al Regno.

GIANTURCO, ministro di grazia e giustizia. Giustifica le disposizioni dell'articolo 36, ponendole a confronto con gli articoli 5 e 6 del Codice civile.

L'articolo 36 non fa che completare, estendere il disposto dell'articolo 6 del codice civile, nel caso che non sia stata fatta a tempo la dichiarazione di elezione o di opzione per la cittadinanza.

L'articolo 36 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 37 e 38 ultimo del progetto.

PRESIDENTE. Legge i seguenti ordini del giorno proposti dall'Ufficio centrale:

I.

« Il Senato invita il Governo a provvedere che, nel Regolamento per l'esecuzione della legge, siano inserite opportune disposizioni perchè il numero degli impiegati sia contenuto nei limiti strettamente necessari ».

(Approvato).

II.

« Il Senato invita il Governo a mantenere al Regolamento e Regolamenti, a cui si rimette l'articolo 32 della legge, il loro vero e proprio carattere di esecutivi, accuratamente evitando ogni disposizione, che abbia carattere d'innovazione, e che quindi cada nelle attribuzioni del potere legislativo ».

PELLEGRINI. Prega l'Ufficio centrale di ritirare questo ordine del giorno, potendo dar luogo a gravi inconvenienti, trattandosi di una questione ancora controversa nella giurisprudenza.

LAMPERTICO, relatore. L'Ufficio centrale non vi insiste e lo ritira.

PRESIDENTE. Dà lettura del terzo ordine del giorno:

III.

« Il Senato invita il Governo a provvedere che (ferma rimanendo la disposizione dell'articolo 11 della legge sull'emigrazione) nei concorsi per la nomina di nuovi medici della marina militare, che fossero resi necessari per il servizio speciale stabilito nel citato articolo 11, si dia, a parità di condizioni, la preferenza a quei medici che abbiano già prestato lodevole servizio a Società di navigazioni nazionali ».

(Approvato).

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto oggi discusso.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sulla emigrazione.

Votanti . . . . . . . . 87
Favorevoli . . . . . . 72
Contrari . . . . . . . 15

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18,20).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 29 gennaio 1901

*Presidenza del Vice Presidente* DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. L'on. Gregorio Valle ha chiesto un congedo di 10 giorni per motivi di salute.

(È conceduto).

*Per la commemorazione di Giuseppe Verdi.*

PRESIDENTE dà comunicazione dei seguenti telegrammi:

« Accolgo riverente e commossa la comunicazione che V. E. si compiace farmi, ed esprimo dal profondo del cuore imperitura riconoscenza. — Maria Carrara Verdi ».

« Le affettuose condoglianze del Parlamento, interprete del lutto della Patria e del mondo intero, recano un conforto al do-

lore immenso di questa città, superba di tanta gloria. Il Consiglio comunale per tributo di onoranze all'immortale Maestro, deliberò lire diecimila per l'erigendo ricovero dei cronici da intitolarsi a Giuseppe Verdi, e lire ventimila, prima sottoscrizione pel monumento mondiale che sorgerà qui dove il grande ebbe dapprima cultura, incoraggiamenti e trionfi. — Sindaco di Busseto, Corbellini ».

« Milano ricambia commossa l'affettuoso saluto della onorevole Rappresentanza nazionale nel comune dolore per la scomparsa del suo cittadino, onore del genio italiano. — Sindaco Mussi ».

BERENINI, per espresso desiderio della città di Busseto, che egli rappresenta in Parlamento, ringrazia la Camera della solenne commemorazione fattasi di Giuseppe Verdi, il grande artista, l'illustre patriotta, l'intemerato cittadino (Vivissime approvazioni).

*Per la commemorazione del deputato Cambray-Digny.*

PRESIDENTE dà lettura del seguente telegramma:

« La solenne dimostrazione di compianto della Rappresentanza nazionale per la irreparabile sciagura che ci ha colpiti, e l'altissimo onore che ne ottiene la memoria del nostro Tommaso, hanno profondamente commosso la mia famiglia e me; e preghiamo la E. V. di farsi interprete della nostra inestinguibile riconoscenza per le espressioni usate da Lei, dal rappresentante del Governo, e dai deputati amici, per l'unanime voto della intera Assemblea. — Senatore Cambray-Digny ».

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarata non contestabile l'elezione dell'on. Camagna nel collegio di Reggio Calabria.

(È convalidata).

*Lettura di proposte di legge.*

LUCIFERO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dell'on. Cortese per l'istituzione di una scuola superiore di magistero presso alcune Università;

degli onorevoli Mazza, Brunicardi, Sacchi e Sacconi per lo stanziamento di una maggiore somma per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini;

degli onorevoli Casciani, Celli e Rampoldi per modificazione all'articolo 2 della legge sulla fabbricazione e sullo smercio dei sieri.

*Discussione delle relazioni della Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva.*

CHIMIRRI, ministro delle finanze, giustifica il decreto-legge del 5 aprile 1900, relativo a provvedimenti temporanei per la distillazione dei vini guasti, per il quale la Giunta accorda al Governo un *bill* d'indennità. Dichiara che le disposizioni del decreto-legge saranno comprese nel disegno di legge già promesso dal Governo e che presto sarà presentato alla Camera.

ORLANDO chiede che sia presto dato stabile assetto a questa importante materia.

ROSSI E. raccomanda che il ministro non si limiti a tradurre in legge il decreto di cui si tratta, ma regoli definitivamente la distillazione.

CHIMIRRI, ministro delle finanze, dichiara che il disegno di legge che presenterà avrà carattere di provvedimento definitivo.

VISCHI, relatore, dopo essersi associato ai precedenti oratori nel raccomandare una sollecita riforma della legislazione sugli spiriti, prende atto delle dichiarazioni con le quali il ministro ha giustificato la mancata presentazione al Parlamento del decreto 5 marzo 1900 per la sua conversione in legge; compiacendosi che il Parlamento sia ora posto in grado di sindacare l'opera del Governo.

Conchiude quindi col modificare la conclusione della Commissione in questi termini: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e gli accorda un *bill d'indennità* per il decreto legge 5 aprile 1900 ».

ORLANDO osserva che non si può accordare un *bill d'indennità* se non per legge e propone quindi che la risoluzione sia così emendata: « La Camera prende atto della dichiarazione del Governo, riconosce l'urgenza del decreto-legge 5 aprile 1900 e passa all'ordine del giorno ».

VISCHI, relatore, consente.

(La Camera approva).

CALLERI E., relatore, propone che si passi all'ordine del giorno sui decreti riguardanti i premî della marina mercantile, ritenuto che il Governo presentò già un disegno di legge sull'argomento.

STELLUTI-SCALA non crede che la Giunta possa esprimere un giudizio di merito sui decreti registrati con riserva; essa deve limitarsi a conoscere della loro costituzionalità.

FRACASSI, pur riconoscendo nel Governo il diritto di fare decreti-legge in circostanze eccezionali, non può ammettere che essi possano rimanere in vigore, quando il Parlamento è aperto, senza essergli presentati per la conversione in legge.

CALLERI E. relatore, non concorda con l'on. Stelluti-Scala sulla incompetenza della Commissione a conoscere dell'urgenza.

LAZZARO considera dovere della Giunta di giudicare della legalità de' decreti-legge senza paura di provocare crisi ministeriali e non dubita che la Giunta porrà freno all'abuso.

(La proposta della Giunta è approvata).

*Svolgimento di una proposta di legge.*

SONNINO svolge la seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* Ogni interesse su somme mutuate o tenute a prestito per un tempo sia determinato, sia indeterminato, sotto qualunque forma stipulato, che oltrepassi della metà il saggio legale sulla somma capitale, sarà sempre considerato per tale eccedenza, nonostante qualsiasi patto in contrario, come quota di ammortamento del debito capitale, ed il pagamento fattone sarà sempre computato come un effettivo rimborso del capitale stesso.

« Nei giudizi relativi il magistrato può, quando concorrano circostanze e presunzioni gravi, precise e concordanti, ammettere, agli effetti del precedente comma, la prova testimoniale anche nei casi preveduti negli articoli 1341 e 1345 del Codice civile ».

GIANTURCO, ministro guardasigilli, dichiara di non opporsi che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'on. Sonnino, e che essa sia deferita all'esame della stessa Commissione che deve riferire intorno al disegno di legge presentato dal Governo.

(Così rimane stabilito).

*Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.*

CHIMIRRI, ministro delle finanze, presenta il disegno di legge per la revisione generale del reddito dei fabbricati, e modificazioni alla relativa imposta

Presenta altresì la relazione sull'Asse ecclesiastico per l'esercizio 1899-900.

*Seguita la discussione del disegno di legge per la riforma del procedimento sommario.*

PRESIDENTE mette in discussione l'articolo 9.

VIGNA, a nome anche dell'on. Sorani, svolge il seguente emendamento:

« Quando una delle parti abbia dedotto nuove domande od eccezioni, o presentati in udienza nuovi documenti, il presidente, sull'istanza dell'altra parte, rinvia la discussione ad un'udienza prossima, ed intanto ordina che gli atti e documenti siano depositati nella cancelleria, perchè le parti possano esaminarli ».

Prega poi il ministro di dichiarare se intenda che nella for-

mula *nuove domande od eccezioni* siano compresi anche i *nuovi mezzi di prova.*

GIANTURCO, ministro guardasigilli, consente che per maggior chiarezza dopo le parole « nuove domande od eccezioni » si aggiungano le altre « o nuovi mezzi di prova ». Consente pure che si dica che il presidente in questi càsi *deve* ordinare il rinvio. Invita l'on. Vigna ad accontentarsi di queste aggiunte e a ritirare il suo emendamento.

VIGNA ritira il suo emendamento.

(Si approvano l'articolo 9 così modificato e gli articoli 10 e 11).

CALVI, all'articolo 12, crede sia necessario togliere dal primo comma le parole « non soggetta a notificazione », perchè con questo articolo si dà facoltà al presidente di emettere l'ordinanza anche quando le parti non abbiano rappresentanti.

Propone poi la soppressione del secondo comma, perchè così si renderà più facile e spedito il procedimento, secondo il concetto del disegno di legge.

*Presentazione di un disegno di legge.*

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per provvedimenti concernenti il traffico delle ferrovie della Sardegna.

CAO-PINNA propone che sia dichiarato urgente.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, si associa.

(L'urgenza è ammessa).

*Seguito della discussiooe del disegno di legge sul procedimento sommario.*

SPIRITO BENIAMINO non può consentire negli emendamenti proposti dall'on. Calvi, perchè trova giusto che si debba seguire la via incidentale precisamente quando la causa non sia inscritta a ruolo.

POZZI D., relatore, può accettare leggermente modificato il primo emendamento dell'on. Calvi, ma non il secondo, perchè, quando la causa sia inscritta a ruolo entro un termine abbastanza lungo, le parti possono mettersi d'accordo in via incidentale.

CALVI insiste nella convenienza di sopprimere il secondo comma.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, accetta il primo emendamento proposto dall'on. Calvi. Quanto poi al secondo emendamento osserva che il concetto a cui è inspirato l'articolo è appunto quello di rendere effettivo il procedimento incidentale quando si sia sicuri dell'accordo delle parti.

POZZI D., relatore, sostiene l'opportunità del secondo comma, e prega l'on. Calvi di non insistere nel suo emendamento soppressivo.

CALVI non insiste.

(Si approva l'articolo 12 cogli emendamenti accettati dal ministro).

CALVI, all'articolo 13, vorrebbe detto più esplicitamente che in ogni caso di riassunzione d'istanza basterà la citazione per biglietto.

GIANTURCO, ministro guardàsigilli, ritiene che il senso di questo articolo sia già abbastanza chiaro.

MANGO aveva proposto un emendamento informato al concetto che anche nelle cause commerciali fosse necessaria l'assistenza di un procuratore. Lo ritira, augurandosi che il ministro vorrà far proprio questo concetto, traducendolo in apposito disegno di legge.

(Approvasi l'articolo 13).

MONTI-GUARNIERI, all'articolo 14, trova eccessivo che i provvedimenti dati dal presidente all'udienza non siano per regola soggetti a reclamo.

POZZI D., relatore, dimostra infondati i timori dell'on. Monti-Guarnieri.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, prega egli pure l'on. Monti-Guarnieri di non insistere.

Propone quindi che, per coordinare questo articolo coi precedenti, si sopprimano le parole « ad eccezione dell'ordinanza di cui nell'articolo 12 » e le altre parole « nè a notificazione ».

MONTI-GUARNIERI, vorrebbe almeno che si aggiungesse « meno i provvedimenti che venissero dati per sentenza ».

GIANTURCO, ministro guardasigilli, dimostra inutile questa aggiunta.

(L'articolo 14 è approvato con le modificazioni indicate dal ministro).

GALLINI vorrebbe che, con un articolo da aggiungersi a questo punto, si dichiarassero abrogati i due ultimi capoversi dell'articolo 385 della procedura, coi quali si dispone che, in caso di contumacia, le notificazioni si facciano da un usciere designato appositamente dal tribunale o dalla Corte d'appello.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, ritiene egli pure troppo rigoroso il disposto degli ultimi due commi dell'articolo 385 della procedura; ma nota che siffatta questione esorbita il tema del procedimento sommario.

GALLINI non insiste.

SINIBALDI, all'articolo 15, raccomanda al ministro di por mano sollecitamente ad una generale riforma del Codice di procedura civile; riforma che, dopo questa legge, risulterà vieppiù necessaria.

GALLINI raccomanda al ministro di riformare intanto il Regolamento generale giudiziario, che in molte sue parti è ormai assolutamente antiquato.

GIANTURCO, ministro guardasigilli, conviene pienamente nella necessità di riformare il Regolamento giudiziario; e dichiara che a questa riforma porrà mano sollecitamente.

Promette poi di presentare fra breve un disegno di modificazioni della procedura esecutiva; poichè è questa la parte del nostro Codice di rito civile che più ha bisogno di essere riformata.

PALA raccomanda al ministro di valersi della facoltà di coordinamento per meglio garentire la lealtà del contradditorio delle parti, poichè è questo principio quello che costituisce la vera innovazione e il vero pregio di questo disegno di legge.

(Approvasi l'articolo 15 ed ultimo).

*Presentazione di relazioni.*

DE MARTINO, a nome della Giunta generale del bilancio, presenta la relazione sul disegno di modificazioni alla leggi sui premî per la marina mercantile.

GIOVANELLI presenta la relazione sul disegno di legge pei provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto della Liguria e dalla frana di Campomaggiore.

*Approvazione del disegno di legge per spedalità a stranieri, prestate dagli ospedali civili di Genova.*

(È approvato senza discussione).

*Interrogazioni e interpellanze.*

RADICE, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario riparare sollecitamente ai gravi danni che alla circolazione ed al commercio derivano dai passaggi a livello sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, tanto più di fronte ai normali giornalieri ritardi dei treni che percorrono quella linea.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra per sapere:

1° se sia esatta l'informazione da Bologna al *Secolo XIX*, secondo la quale si sarebbero trovati colà 180 milioni di cartucce assolutamente inservibili;

2° chi avesse l'obbligo di vegliare alla conservazione di esse;

3° se e quali danni ne siano derivati all'erario dello Stato;

« Fracassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura e commercio, sul funzionamento del Collegio dei *probi-viri* in provincia di Salerno, specialmente in rapporto al recente sciopero delle tessitrici.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul contegno dell'autorità politica locale di fronte allo sciopero delle operaie dello stabilimonto Schläffer a Salerno.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere per quali motivi nella nazionale Flaminia vicino a ponte Mollio si fanno lavori contrari alle ragioni dell'arte e della viabilità.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se e quali provvedimenti si prenderranno per difendere dalla malaria il personale ferroviario di servizio lungo le linee delle varie Società nella prossima stagione delle febbri.

« Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per ovviare alla grave confusione fatta dalla tariffa doganale, e ribadita nel nuovo repertorio; secondo cui vengono assoggettati allo stesso enorme dazio di lire 80 il quintale, tutti gli *oggetti bruniti in tutto od in parte*; comprendendo così nella stessa categoria, tanto istrumenti di grandissimo valore, quanto gli utensili comuni del lavoro manuale.

« Teofilo Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per conoscere se, in seguito all'applicazione del nuovo repertorio doganale andato in vigore il 1° gennaio 1901, non creda doveroso promuovere per decreto Reale una disposizione transitoria la quale dichiari che, agli effetti della dogana, vengono rispettati i contratti in corso, regolarmente registrati.

« Teofilo Rossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se le disposizioni contenute nell'articolo 166 del Regolamento generale per l'istruzione elementare del 9 ottobre 1895, confermate dalle circolari ministeriali nn. 74 e 68 del 3 settembre 1898 e 3 ottobre 1899 circa la scelta dei libri di testo, la compilazione dei programmi particolareggiati e la partizione dell'orario delle lezioni, sono obbligatorie per tutti i Comuni del Regno indistintamente, dal momento che dal Comune di Torino non sono per nulla rispettate colla conseguente obliterazione dei diritti dei maestri e coi susseguenti processi disciplinari per coloro che intendono farli rispettare; assenziente in tutto ciò l'autorità scolastica governativa della provincia.

« Nofri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sull'eccessivo ritardo frapposto nella pubblicazione ed applicazione dello Statuto regolante il nuovo Istituto di previdenza a favore del personale assunto dalle tre Reti ferroviarie a partire dal 1° gennaio 1897, nonchè degli Statuti definitivi delle attuali Casse pensioni e soccorso del personale che già era in servizio o fu assunto a tutto il 31 dicembre 1896 delle cessate e dalle predette grandi Reti ferroviarie.

« Nofri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della guerra sulla ragione dell'indugio a presentare il disegno di legge per l'abolizione del tribunale supremo di guerra e marina e per la delegazione delle attribuzioni del modesimo all'autorità giudiziaria, giusta il preciso invito fattogliene nell'ordine del giorno votato dalla Camera nella tornata del 26 novembre 1900.

« Pozzi Domenico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza o di alcuni funzionari di ossa in Reggio Calabria, nonchè sullo stato delle carceri in detta provincia.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia sulle ragioni del trasferimento del pretore di Reggio Calabria e chiede sapere se e quale provvedimento intenda prendere per un consigliere di Corte d'appello autore di delitti previsti e puniti dalla legge elettorale.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul contegno dell'ufficio di pubblica sicurezza di Jesi, che vieta quasi sempre l'affissione di manifesti dei partiti popolari.

« Carlo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno circa i motivi che determinarono lo scioglimento della Camera del lavoro di Genova.

« Chiesa Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze circa i suoi propositi per sistemare la posizione dei periti catastali e specialmente per rimediare nell'interesse del servizio e della giustizia alla grave disparità di trattamento fra questi ed altri funzionari che pure compiono l'identico lavoro.

« Engel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio dei ministri sullo scioglimento della Camera del lavoro di Genova.

« Giolitti ».

FRACASSI sollecita la risposta alla sua interrogazione da lui ieri presentata e rivolta al ministro della guerra.

La seduta termina alle 16.25.

## Comunicazioni della Segreteria della Camera.

*Deliberazione degli Uffici.*

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, dopo aver ammesso alla lettura tre proposte d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Cortese, la seconda del deputato Mazza ed altri, la terza dei deputati Casciani, Celli e Rampoldi, hanno preso inoltre in esame le seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

*a*) contro il deputato Pozzato (per ingiurie e diffamazione) (173), nominando commissari gli onorevoli Pais-Serra, Meardi, Cottafavi, Di Scalea, De Asarta, Arconati, Mantica, Sinibaldi e Garavetti;

*b*) contro il deputato De Nicolò (per diffamazione col mezzo della stampa) (174), nominando commissari gli onorevoli Spagnoletti, Di Stefano, Pullè, Furnari, Curioni, De Bellis, Calleri Enrico, Morpurgo e Bianchini;

*c*) contro il deputato De Nicolò (per diffamazione col mezzo della stampa) (175), nominando commissari gli onorevoli Spagnoletti, Sorani, Pullè, Donnaperna, Curioni, De Bellis, Calleri Enrico, Morpurgo e Bianchini.

Hanno poi esaminato i seguenti disegni di legge:

1. Proscioglimento dal vincolo d'inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica (163), nominando commissari gli onorevoli Fortunato, Sorani, Casciani, Mel, Bianchi Emilio, Cuzzi, Morando Giacomo, Socci e Costa;

2. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (164), nominando commissari gli onorevoli Ferrero di Cambiano, Pozzi Domenico, Cottafavi, Donnaperna, Scalini, Lucifero, Gianolio, Calvi e Chimienti;

Nonchè la proposta di legge d'iniziativa del deputato Radice:

Ricostituzione in Comune autonomo del soppresso Comune di Barlassina (158), nominando commissari gli onorevoli Toaldi,

Meardi, Carmine, Mel, Arnaboldi, Radice, Morando Giacomo, Marzotto e Bianchini.

L'Ufficio III inoltre, dopo aver proceduto alla propria costituzione, nominando presidente l'on. Carmine, vicepresidente l'on. Pullè e segretario l'on. Casciani, ha esaminato i seguenti disegni di legge già posti all'ordine della precedente riunione:

a) sull'istruzione primaria (98) (*Urgenza*), per cui anche l'Ufficio VIII doveva eleggere il proprio commissario, nominando rispettivamente commissari gli onorevoli Cortese e Donati Carlo; la Commissione resta così composta dagli onorevoli Bianchi Leonardo, Meardi, Cortese, Cao-Pinna, Curioni, Laudisi, Malvezzi, Donati Carlo e Mestica;

b) sul lavoro delle donne e dei fanciulli (139) (*Urgenza*), nominando commissario l'on. Brunialti; la Commissione resta così composta dagli onorevoli Ferrero di Cambiano, Suardi-Gianforte, Brunialti, Pivano, Bianchi Emilio, Bertolini, Di San Giuliano, Morpurgo e Alessio;

c) modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro (144), nominando commissario l'on. Carmine; la Commissione resta così composta dagli onorevoli Podestà, Di Broglio, Carmine, Fasce, Piovene, Vollaro-De Lieto, Calleri Enrico, Maraini e De Nava;

d) autorizzazione di spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedotto pugliese e per l'accertamento dell'effettiva portata delle sorgenti a Caposele (153), nominando commissario l'on. De Nicolò; la Commissione resta così composta dagli onorevoli Spagnoletti, De Cesare, De Nicolò, Pavoncelli, Fusco Lodovico, De Bellis, Vischi, Lazzaro e Pansini;

e) la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini per offese alle istituzioni costituzionali dello Stato (157), nominando commissario l'on. Brunialti; la Commissione resta così composta degli onorevoli Maurigi, Pozzi Domenico, Brunialti, Mel, Mezzanotte, Cuzzi, Piccolo-Cupani, Morpurgo e Garavetti.

*Costituzione di Commissioni e nomine di relatori.*

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Autorizzazione di spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedetto pugliese e per l'accertamento dell'effettiva portata delle sorgenti a Caposele » (153) si è oggi stesso costituita, nominando: presidente, l'on. Pavoncelli; segretario, l'on. Spagnoletti e relatore l'on. De Cesare.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Sulle Associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (164) » si è oggi stesso costituita, nominando: presidente, l'on. Gianolio; segretario, l'on. Chimienti e relatore, l'on. Cottafavi.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Sull'istruzione primaria (98) » (*Urgenza*) si è oggi stesso costituita, nominando presidente, l'on. Bianchi Leonardo, e segretario, l'on. Malvezzi.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Sul lavoro delle donne e dei fanciulli (139) » si è oggi stesso costituita, nominando: presidente, l'on. Di San Giuliano, e segretario, l'on. Morpurgo.

*Commissioni convocate per domani mercoledì, 30 gennaio 1901.*

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Autorizzazione di spesa pel completamento del progetto tecnico dell'Acquedotto pugliese e per l'accertamento dell'effettiva portata delle sorgenti a Caposele » (153) (Ufficio IX); la Commissione per l'esame del disegno di legge « Proscioglimento dal vincolo d'inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica » (163) (Ufficio IV); e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Impiego dei condannati nei lavori di dissodamento e di bonificamento dei terreni incolti e malsani » (87) (Ufficio III);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Radice « Ricostituzione in Comune autonomo del soppresso Comune di Barlassina » (158) (Ufficio V); e la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Nicolò per diffamazione col mezzo della stampa (175) (Ufficio VI);

Alle ore 15 e mezzo: la Commissione dei Quindici: e la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Palatini « Estensione della legge sugli infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi » (133) (Ufficio VIII);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pizzorni e Raggio « Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente » (97) (Ufficio II); e la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Nicolò per diffamazione col mezzo della stampa (174) (Ufficio VII).

## DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra, 29 gennaio:

Il Re Edoardo VII, nel conferire l'Ordine della Giarrettiera al Principe imperiale tedesco, pronunciò un discorso.

Egli disse: essere lieto di attuare l'intenzione nella sua Augusta madre conferendo l'Ordine della Giarrettiera al figlio d'un illustre parente, al quale rivolgeva i più vivi ringraziamenti per essere accorso senza indugio ad assistere la Regina fino agli estremi momenti.

Il Re terminò il suo discorso dicendo: « Desidero esprimere la speranza che questo mio atto varrà a cementare ed affermare sempre più i sentimenti amichevoli esistenti fra i due paesi, che procederanno strettamente uniti coll'alto scopo di assicurare la pace e spingere sempre più innanzi i progressi della civiltà nel mondo ».

***

Un dispaccio da Pechino alla stampa americana annunzia che i negoziati per la pace sono sospesi per la morte della Regina Vittoria.

Il Principe Cing e Li-Hung-Chang hanno chiesto agli inviati esteri la consegna della città Sacra, perchè vi si possano fare dei preparativi per il ritorno dell'Imperatore a Pechino. Gli inviati avrebbero risposto che non vedevano alcuna ragione di modificare le loro decisioni anteriori. Prima che si facciano delle concessioni ai Chinesi, questi devono dimostrare coi fatti il loro desiderio di recare in atto le condizioni contenute nella Nota collettiva.

Si dice che i plenipotenziarî Chinesi abbiano telegrafato al Re dei Belgi per domandare a S. M. l'autorizzazione di ricorrere per consiglio agli uffici del sig. Moutars de Oplingen, cittadino belga.

Se questa autorizzazione è accordata, si crede che i negoziati subiranno un ritardo.

***

Secondo le disposizioni prese finora, le tre prime sedute della Camera dei deputati di Vienna si terranno il 31 corr., il 6 ed il 9 febbraio p. v. Durante la pausa fra la prima e la seconda seduta, si faranno, fra i singoli partiti, trattative circa l'elezione della presidenza. Nei circoli parlamen-

tari si sparse ieri la voce che i partiti tedeschi avrebbero l'intenzione di presentare, per la carica di presidente, la candidatura del deputato dott. Prade, e ch'essi tentano di guadagnare in favore della stessa anche i Polacchi.

***

La *Neue Freie Presse* si fa portavoce della domanda che sta sulle labbra di molti: Potrà il nuovo Parlamento austriaco iniziare un periodo d'attività, cancellando le traccie delle lotte incruente dei partiti, che durano da quattro anni? Si potrà riguadagnare il tempo perduto e ridare l'impulso allo sviluppo economico?

Quattro anni sono trascorsi senza che in Austria si sia dato mano ad alcun lavoro di entità, ed il Governo, al quale il Parlamento aveva chiusi i crediti, si limitò alle spese proprio indispensabili. Secondo le consuetudini s'impiegavano prima annualmente 60 milioni di corone in nuove investizioni, e negli ultimi tre anni 180 milioni sono mancati all'industria. Il Governo ha potuto reggere le sue finanze in queste cattive annate senza ricorrere a prestiti, adoperando le esistenze di cassa, e tutti i risparmi, ma in confronto è l'economia nazionale che risente per la mancanza delle grandi ordinazioni.

Si prepara, continua la *Presse*, un' epoca favorevole alle emissioni di rendite. Le condizioni di sconto migliorano ovunque, e la Banca d'Inghilterra e la *Reichsbank* ci preparano prossime riduzioni di sconto, alle quali si farà eco in Austria-Ungheria.

Dopo ogni crisi, il capitale sfugge le azioni industriali che gli procurarono già tante perdite e dà la preferenza alle rendite. Lo provano le recenti emissioni di 200 milioni di prestiti tedeschi, che furono assorbiti come una goccia di acqua.

Nelle mani del Parlamento sta ora la chiave per il miglioramento radicale della situazione. Ch'esso accordi l'emissione del prestito d'investizione, e con ciò sarebbe sparita la nebbia che avvolge il paese, ed il mercato sarebbe ridestato dalla sua inerzia.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

### Adunanza del 17 gennaio 1901

*Presidenza del comm. prof.* G. Celoria, *presidente.*

Aperta la seduta, colla lettura del verbale della seduta precedente, il prof. Leopoldo Maggi legge una sua nota su *nuovi ossicini craniali negli antropoidi e loro significato morfologico.* Posti fra sovraoccipitali superiormente ed esoccipitali e petrosi inferiormente, l'autore ha trovato degli ossicini craniali negli antropoidi giovanissimi e giovani, da nessuno finora rinvenuti e perciò li chiama nuovi, senza tralasciare di dire che lo potrebbero essere anche per la loro origine.

Ne fa la distinzione e la descrizione, differenziandoli poi dagli ossicini asterici; indi li considera formanti serie nello stesso individuo, e da ultimo ne ammette la riunione in serie lineare. All'esposizione dei fatti, fa seguire le sue ricerche intorno al significato morfologico dei detti nuovi ossicini, dimostrando dapprima di dover escludere che essi siano una continuazione di ossicini antecedenti, trovando poscia la necessità di ricorrere al concetto delle vertebre craniali, in seguito al quale arriva al risultato che essi, compreso il *nodulo di Resekring*, appartengono alle larghe espansioni laterali della neurospina della vertebra stegocefalica simile a quella dell'*Enchirosaurus Rochei* di Gaudus, comparsa nel permiano inferiore; e, per la legge dell'unificazione del molteplice, essi vanno considerati come nuclei di ossificazioni precedenti la formazione unificata delle larghe espansioni laterali della suddetta neurospina; la quale più o meno corta darebbe il *manubrio della squama occipitale* quand'esso esiste; neurospina a larghe espansioni laterali, che, in seguito a diverse considerazioni l'Autore crede di ritenere come un tipo *aberrante;* perciò, fra le diverse conseguenze, deduce avere la prima vertebra craniale occipitale la sua omologa nelle vertebre di un tipo aberrante fra quelle degli stegocefali, che passò certamente a far parte del cranio dei Gomfodonti, altro tipo aberrante fra i rettili fossili precursori dei mammiferi.

L'Autore conclude che nella filogenesi craniale, al cranio osteodermico degli stegocefali e fra la massa cartilaginea relativa, sottoposta, si sarebbero aggiunte delle vertebre pure di stegocefali, ma di un tipo speciale per formare la parte posteriore inferiore osteocondrica del cranio dei Gomfodonti, ed essendo state in questi fissate vennero poi tramandate ai mammiferi; fra i quali gli antropoidi, meno vecchi degli altri, le ricordano ancora nella loro craniogenia. E così, secondo l'Autore, ne è della parte posteriore inferiore osteocondrica del cranio umano, essendo stati in esso rinvenuti alcuni dei suddetti ossicini (esoccipito-sovraoccipitali); parte osteocondrica che, come quella degli antropoidi, va derivata da una vertebra bizzarra.

Il S. C. avv. B. Gabba in precedente lettura avea rilevato che le risultanze della scienza sociologica moderna sono nel senso i ammettere una diffusa e quasi indiscreta e molesta ingerenza dello Stato nei rapporti fra capitale e lavoro; ciò che egli dimostrò adducendo la dottrina dei più insigni sociologi nazionali ed esteri. E rilevò come a questo atteggiamento della scienza risponda quello della coscienza generale nei diversi paesi che assunse sempre più disposizioni di interessamento per le classi non abbienti e lavoratrici.

Nella sua seconda lettura il Gabba spiega l' evoluzione legislativa in Inghilterra dal 1802 in poi, e specialmente negli ultimi 30 anni, e dimostra come le leggi anglosassoni abbiano spinto fino a limiti incredibili, specialmente in quel paese, l' azione regolamentatrice dello Stato; autorizzando gli agenti di questo a verificazioni ed ingerenze moleste che dovrebbero far pena ai nostri individualisti; attribuendo loro, quando occorra, persino la facoltà di imprigionare i trasgressori delle leggi su l' igiene delle fabbriche, ed abilitandoli a far tutto quanto credono necessario all'uopo. Accennò a disposizioni di dettaglio sorprendenti nella economia legislativa; onde devesi concludere che, malgrado la tradizionale indipendenza dello spirito anglosassone, non si poteva fare di più per disciplinare e regolamentare.

— Il dott. Carlo Riva legge: *sui feldispati di Cala Francese* (*Isola della Maddalena, Sardegna*) *e alcuni minerali che li accompagnano.*

I feldispati studiati dall'autore provengono dalle geodi e dalle facies pegmatitiche della granitite di Calà Francese nell'isola della Maddalena. Sono specialmente notevoli, per la perfezione dell'abito cristallino, alcuni grossi cristalli di microclino, geminati secondo la legge di Baveno, in accrescimento pertitico con albite. Dei feldispati studiati vennero determinati gli indici di rifrazione mediante un refrattometro Abbè Pulfrich, ed i risultati ottenuti vennero confrontati con quelli determinati collo stesso metodo dall'autore stesso con cristalli di microclino dei monti Urali. I feldispati sono accompagnati dai seguenti minerali: granato, titanite, epidoto, laumontite, cabasite, stibite, dei quali l'autore espone i caratteri.

— Il M. E. prof. Francesco Ardissone legge alcune *Note alla Phycologia mediterranea.* L'autore descrive quattro varie specie di Florideе delle Baleari già nominate e descritte dallo Schmitz

e dal Rodriguez, ma nuovo per la sua *Phycologia mediterranea* ed in parte tuttora meritevoli di uno studio critico. Aggiunge la descrizione di una nuova *Horlymeria* e dà notizia della raccolta di due altre *Horlymeria*, l'una delle quali *H. decipiens J. Ag.* è rarissima. Per ultimo fa alcune osservazioni sulla nomenclatura di due Floridee mediterranee, dirette a ristabilirla sulla base della legge di priorità e che a torto era stata da qualche tempo riformata da alcuni autori.

— Lo studente signor Aldo Perroncito, lavorando nl laboratorio di Patologia generale ed Istologia dell'Università di Pavia, ha fatto oggetto di particolari suoi studî una fibrilla amiclinica avente origine dalle placche motrici, fibrille che il Ruffini ha descritto nei muscoli dell'eminenza tenare dell'uomo, ed ha chiamato ultraterminale e che era stata interpretata dal prof. Apàthy come conferma della sua teoria sulla neurofibrilla e sulla continuità delle vie nervose. Il Perroncito ha riscontrato fibrille partenti dalle placche analoghe a quelle descritte dal Ruffini in tutti i muscoli della lucertola ed ha notato che queste fibrille a volte, anzichè dalla placca, hanno origine dalla fibra nervosa che va alla placca ed inoltre che nella massima parte dei casi essa va a dare una decisa terminazione sui fusi muscolari.

In base a questi fatti, l'autore conclude per la sopradetta fibrilla deve essere interpretata come collaterale e diramazione del nervo motore, che quindi non potrebbe srvire a conferma della teoria d'Apàthy, e non rappresenterebbe, come sostiene quest'autore, il punto d'uscita delle neurofibrille dalla pac a, tanto più che queste fibrille presentano una terminazione nei fusi muscolari. Fa osservare poi il fatto che ai fusi muscolari arrivano nervi certamente motori.

— Il dottor Giovanni Marenghi legge la sua nota: *Ancora la vagotomia bilaterale in rapporto alla questione del ripristino funzionale in seguito al taglio dei nervi.*

L'autore ricorda sue precedenti comunicazioni nelle quali ha potuto dimostrare come i casi di guarigioni motorie che seguono al taglio dell'ischiatico non si possono mettere in rapporto nè a compensi muscolari nè a ripristino anatomico del nervo, bensì all'esistenza di vie nervose collaterali, di fasci cioè di nervi che si trovano nel moncone periferico del nervo tagliato proveniente da altra origine che non è il moncone centrale. Così pure la possibilità di mantenere in vita animali (cani) in seguito a vagotomia bilaterale è in rapporto non ad eventuali ripristini anatomici, ma al fatto che le funzioni si possono compiere per vie nervose collaterali. Espone le difficoltà di diversa natura che rendono difficile questa seconda operazione, difficoltà spesso insuperabili per la buona riuscita: descrive un metodo di sondaggio gastrico permanente che permette più facilmente di dimostrare come i cani possono sopravvivere a lungo colla discontinuità anatomica dei vaghi.

L'autore attribuisce tale possibilità di vita a vie nervose collaterali attraverso alle quali si potrebbe ristabilire in modo vario la funzione.

— Terminate le letture, il Presidente apre la scheda che accompagnava il manoscritto intitolato: *Ricordi del sur Giovanni* col motto: *Amor mi mosse chè mi fa parlare*, onorata di un incoraggiamento di L. 500 nel concorso Ciani: e trova che l'autore ne è la signora Maria Cavanna Viani-Visconti.

Viene poscia incaricata la Presidenza di nominare i membri delle Commissioni esaminatrici pei concorsi scaduti il 31 dicembre 1900.

Quindi si leva la seduta alle ore 14.30.

---

## Quando fu inventata la locomotiva a vapore?

Questo quesito si è proposto il sig. William Fletcher, e, dopo dotte e pazienti investigazioni, è giunto a dichiarare, in un articolo pubblicato nella *Revue Technique*, che la grande invenzione non sarebbe dovuta, come finora si credette, al genio di Stephenson, ma ad altri che prima di lui l'hanno praticamente applicata.

Il Fletcher, infatti, dimostra anche coll'appoggio di prove autentiche, la precedente iniziativa di tre inventori, i quali avrebbero al principio del secolo decimonono creato dei motori analoghi e benanche superiori a quello di Stephenson. Secondo lui, Trevithik non si sarebbe limitato, come generalmente si afferma, a timidi e vani tentativi. Fin dal 1804, egli sarebbe riuscito a far trascinare da una macchina motrice, con una velocità di 8 chilometri all'ora, 5 vetture, 70 persone e 10 tonnellate di ferro.

In quella macchina si notava di già la caldaia simile a quella di Stephenson, la fuga del vapore dal camino, l'accoppiamento delle ruote, coso anche queste di cui allo Stephenson si attribuisce l'invenzione.

Nel 1808, lo stesso Trevithik avrebbe rinnovata l'esperienza a Londra sopra una via circolare, uguale ad una strada ferrata minuscola, raggiungendo quella volta una velocità di 19 chilometri all'ora.

Nel 1813 un tal Blenkinsop avrebbe fatto correre una macchina, quasi identica, tra Middleton e Lieds.

Infine, senza parlare della locomotiva a gambe meccaniche, provata in quel frattempo dal Bruntow, l'Hedley avrebbe inaugurato, nel 1813, il suo Wylam Railway, le cui macchine sembrano al sig. Fletcher grandemente superiori a quella che Stephenson mise in opera varî anni più tardi, ossia nel 1828.

---

# In morte di Giuseppe Verdi
## I FUNERALI

In Roma proseguono le manifestazioni di grande rammarico per la morte del sommo Maestro.

Il presidente dell'Associazione della Stampa così telegrafò all' Associazione lombarda dei giornalisti:

« Vi preghiamo di rappresentare la nostra Associazione ai funerali del grande Maestro, col quale sparisce l'ultimo raggio di quella gloria eccelsa che collega Dante a Verdi.

« *Luzzatti Luigi* ».

***

La Società *Bach*, diretta dal prof. Alessandro Costa, commemorerà il Maestro con una conferenza di S. E. l'on. Enrico Panzacchi, che precederà il terzo concerto che la Società darà domani alle 5 pom. nella sala *Costanzi*.

***

I giornali di Milano pubblicano il testamento che è depositato presso il notaio Carrara.

Esso consta di sei pagine, formato protocollo, di una scrittura grande, larga, fine e limpida.

È stato fatto a Milano il 14 maggio 1900. Ne diamo un riassunto; la beneficenza vi ha grande parte.

Nomina erede universale la nipote Maria Verdi-Carrara.

Verdi lascia poi ventimila lire agli Asili infantili e diecimila lire per ciascuno all'ospedale dei rachitici, all'ospedale dei sordomuti e a quello dei ciechi di Genova.

All'ospedale di Villanova d'Arda, nei cui Circondario è compresa Sant'Agata, lascia la tenuta di Castellazzo con una rendita annua di ventimila lire, ma con un onere di mille lire per l'Asilo infantile di Cortemaggiore.

Al Monte di pietà di Busseto, Verdi lascia tre fondi, ma con parecchi oneri: uno di mille lire per l'Asilo infantile, cinquanta di trenta lire ciascuno a cinquanta famiglie povere di Roncole, più due pensioni scolastiche di 70 lire mensili a studenti di agraria.

Sono riconfermati poi i lasciti alla casa dei musicisti di cui ieri dicemmo.

In quella casa si riuniranno tutti i doni, i quadri e le decorazioni a lui conferite.

Il testamento contiene inoltre parecchi legati speciali a tutti i servitori e lascia la tenuta di Piantadini, di oltre 200 ettari, ai parenti più stretti del maestro.

Al dott. Carrara e a suo figlio Alberto, esecutori testamentari, Verdi lascia cinquemila lire per ciascuno; più, lascia al primo il suo orologio con catena d'oro.

---

Proseguiamo a dare i telegrammi che sulla morte del Verdi ci comunica l'*Agenzia Stefani*:

*Berlino*, 29. — I giornali sono unanimi nel rimpiangere la morte di Giuseppe Verdi che chiamano l'ultimo compositore dallo stile veramente grande, il più glorioso artista d'Italia, modello di patriottismo, uomo nobile e generoso, venerato come un principe.

Il *Tageblatt* dice che la Germania si associa sinceramente al lutto d'Italia per la morte di uno dei più grandi uomini dell'epoca, il quale apparteneva al mondo intero.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che, dopo la morte di Wagner e di Verdi, non vi sono più maestri creatori dell'opera; ma soggiunge che per lungo tempo ci basta possedere le opere di questi due genî.

Le *Berliner Neueste Nachrichten* dicono che non solo l'Italia, ma tutto il mondo prende il lutto. Raramente è esistito un personaggio così simpatico, come uomo e come artista, quanto Giuseppe Verdi.

La *Post* dice che in Verdi scompare un grande uomo, le cui opere dominano da lungo tempo sulle scene dei teatri lirici del mondo civile.

La *Vossische Zeitung* dice che un Sovrano delle sfere musicali chiuse gli occhi. Il mondo intero porta il lutto per glorificare un figlio d'Italia. Propone che una solenne commemorazione di Verdi si faccia in una delle principali chiese di Berlino e richiama l'attenzione sulla Messa di *Requiem* scritta da Verdi per le esequie di Alessandro Manzoni, la quale potrebbe essere eseguita dai migliori cori ed orchestre.

Gli altri giornali esprimono pure rimpianto ed ammirazione per il grande Maestro.

*Vienna*, 29. — Il *Fremdenblatt*, in occasione della morte di Giuseppe Verdi, dice che tutti i popoli rimpiangono cogli Italiani la perdita del Maestro, che era per essi non soltanto un genio, ma altresì un grande patriota, il più grande figlio del suo paese.

*Vienna*, 29. — Il Borgomastro, dott. Lueger, diresse all'Ambasciatore italiano, conte Nigra, una lettera in cui dice che tutti i popoli civili sono costernati per la morte di Giuseppe Verdi ed esprime a nome della cittadinanza di Vienna, le cui vive relazioni coll'arte italiana datano da secoli, le condoglianze più profonde per la perdita subita dall'Italia.

*Madrid*, 29. — Il Governo spagnolo ha inviato un dispaccio di condoglianza al Governo italiano in occasione della morte del Maestro Verdi.

*Torino*, 29. — Il prof. Graf ha fatto, nel pomeriggio, all'Università, un'applaudita commemorazione del Maestro Verdi.

Vi assistettero il Rettore, i presidi delle Facoltà, i professori e moltissimi studenti.

*Genova*, 30. — Il Consiglio comunale, dopo una solenne commemorazione del Maestro Verdi, approvò, all'unanimità, le proposte della Giunta per onorare il Maestro e tolse la seduta in segno di lutto.

*Parigi*, 30. — Le rappresentanze delle Società italiane, della Stampa italiana e della Colonia, adunatesi alla Camera di Commercio italiana, hanno approvato l'invio di un telegramma di condoglianza al Sindaco di Milano, esprimendogli il loro dolore per la morte del Maestro Verdi e pregandolo ad essere loro interprete presso la famiglia del grande Maestro.

*Marsiglia*, 29. — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione di condoglianza per la morte del Maestro Verdi.

*Praga*, 29. — Il Consiglio municipale ha deciso d'inviare al Consiglio municipale di Milano un telegramma di condoglianza per la morte di Giuseppe Verdi.

*Vienna*, 30. — Si è costituito, sotto la presidenza del Principe de Furstenberg, un Comitato allo scopo di preparare una grande solenne commemorazione del Maestro Verdi.

Il Comitato ha intenzione di fare eseguire la grande Messa di *Requiem* di Verdi con cantanti italiani.

Il ricavato verrà erogato a favore di varî Istituti di beneficenza ed al fondo per l'erezione del monumento da erigersi in Italia al sommo Maestro.

*Trieste*, 29. — Dopo un discorso del Podestà, Sandrinelli, il quale rilevò che tutto il mondo civile prende parte al lutto dell'Italia per la morte di Giuseppe Verdi, il Consiglio municipale ha deciso di far deporre una corona sul feretro del Maestro, di dare il nome di Verdi al Teatro Comunale ed alla piazza del Teatro, d'issare la bandiera abbrunata al Palazzo municipale durante i funerali e di rinunziare all'idea d'inviare ai funerali il vicepresidente del Consiglio municipale, causa la forma privata del trasporto funebre.

La seduta venne indi tolta in segno di lutto.

---

## I FUNERALI DI STAMANE

*Milano*, 30. — Stamane hanno avuto luogo i funerali di Giuseppe Verdi.

Alle ore 6 cinque compagnie di fanteria si dispongono nei crocicchi attorno all'Hôtel Milan, in modo da formare un ampio quadrato libero comprendente anche la Chiesa di S. Francesco di Paola, che si trova quasi di fronte all'Hôtel Milan.

Dietro i cordoni della truppa si accalca una grande folla desiderosa di salutare l'ultima volta la salma del Maestro Verdi.

Alle ore 7 un modesto carro di seconda classe, senza cordoni, colla salma di Verdi, si muove dalla porta dell'Hôtel Milan, circondato da pochi intimi, attraversa via Manzoni, sostando dinanzi la Chiesa dove la salma viene portata e benedetta. La Chiesa è parata modestamente a lutto ed ha sulla facciata una epigrafe che dice: *Pace all'anima di Giuseppe Verdi*.

Cinque minuti dopo il carro funebre, colla salma, riparte verso il Cimitero monumentale, passando per le vie Manzoni, Manin e Bastioni Re Umberto, Garibaldi ed il viale Ceresio, tra due ali fitte di popolo che, commosso e reverente, si scopre il capo al passaggio della salma.

Moltissime case sono pavesate a lutto.

Il carro funebre è preceduto da un prete con due chierici, circondato da pompieri in alta tenuta, e seguito dai parenti ed intimi dell'Estinto e da immenso stuolo di cittadini di ogni ceto commisti senza alcuna distinzione.

Quantunque fosse stata esclusa qualsiasi rappresentanza ufficiale, ciò non ostante tutte le Autorità intervennero privatamente. Tutto quanto l'arte, la scienza, l'industria e l'aristocrazia ha di notevole in Milano si trovava raccolto attorno alla salma del grande Estinto.

Più il carro funebre procedeva verso i quartieri popolari e più la folla cresceva, avendo molti opifici ritardato appositamente l'entrata degli operai, onde potessero assistere al trasporto della salma del grande Maestro.

Quando la salma del Maestro Verdi giunse sui bastioni, il corteo era diventato imponente.

Meraviglioso lo spettacolo dei viali: i balconi e le finestre erano gremiti. Molte persone si erano arrampicate persino sugli alberi.

Nel corteo si notavano il Prefetto, comm. Alfazio, il Sindaco, on. Mussi, senatori, deputati, consiglieri comunali, musicisti, artisti, i Consoli di ogni paese, tutti confusi fra la folla.

Il corteo giunse sul piazzale del Famedio, ove due squadroni di cavalleria e carabinieri a cavallo tentarono invano di trattenere la folla.

Il carro funebre si fermò dinanzi alla tomba precedentemente acquistata da Verdi, ed il feretro venne calato e collocato accanto a quello della moglie del Maestro, Giuseppina Strepponi, senza cerimonie e senza discorsi, mentre la folla si scopriva riverente e commossa.

Alle ore 8,30, la folla abbandonò mestissima i viali del Cimitero Monumentale, mentre il sole cominciava a risplendere.

Le onoranze rese stamane alla salma di Giuseppe Verdi, malgrado l'assenza di ogni speciale solennità, riuscirono un'imponentissimo tributo di venerazione e di dolore.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dai personaggi della Sua Casa militare, ed in carrozza, scortato dai corazzieri, si recò ieri ai Due Ponti, in via Flaminia, ove assistè ad una manovra del presidio di Roma.

L'azione si svolse lungo i margini della Valle della Crescenza e riuscì assai brillante. Secondo il tema, il partito nero, proveniente da Castel Giubileo, doveva impadronirsi del Ponte Milvio, cooperando ad un altro supposto attacco per la sinistra del fiume verso i ponti Salario e Nomentano.

Terminata l'esercitazione, una parte delle truppe, compreso l'artiglieria e la cavalleria, traversarono il Tevere sopra un ponte militare gettato dal Genio presso Tor di Quinto.

I generali Saletta, capo di stato maggiore; Tournon, comandante il Corpo d'armata; Fecia di Cossato, comandante la divisione, ed altri generali erano presenti all'azione.

---

S. M. la Regina Margherita, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e da altre dame e gentiluomini della Sua Casa, ieri, pel compiersi del sesto mese dall'assassinio di Re Umberto, si recò al Pantheon, ove ascoltò la messa celebrata da monsignor Bianchi.

Dopo la messa, l'Augusta Vedova si trattenne a pregare sulle tombe di Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele II.

All'uscire dal tempio, S. M. la Regina Madre venne rispettosamente salutata dalla popolazione, che erasi affollata innanzi al tempio.

---

S. A. R. il Duca d'Aosta, con seguito, è partito oggi da Torino per Londra, ove rappresenterà S. M. il Re ai funerali della Regina Vittoria.

---

S. M. il Re di Grecia e S. A. R. il Duca di Sparta arrivarono, ieri, in forma privata, a Torino e ripartirono ieri sera col treno delle ore 17,20 per Parigi e Londra.

---

**Sulla tomba di Re Umberto.** — Nelle ore pomeridiane di ieri il sig. dott. Oldorico Gardini, presidente dell'Associazione liberale giovanile *C. Cavour* di Firenze, depose al Pantheon una corona di bronzo. La corona fu ricevuta dai veterani senatore Masserucci, Mozzoni e Tomassi.

**Tiro a segno nazionale.** — Ieri sera si riunì il Consiglio della Società Romana di tiro a segno, con l'intervento dei nuovi consiglieri eletti ultimamente.

Venne riconfermato, nella carica di presidente, il principe don Camillo Borghese; a vice presidente fu nominato il generale De Pinedo, ed a segretario il cav. Cisotti Mencaldo.

**Società della Palombella.** — La conferenza di domani al Collegio Romano sarà fatta dal prof. Gnoli sul tema: « Tipi storici degli edificî di Roma — Chiese ».

La conferenza sarà con proiezioni fotografiche.

**Marina mercantile.** — Ieri il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona.

Stamane i piroscafi *Toscana*, della G. I., e *Werra*, del N. L., proseguirono il primo da Montevideo per Buenos-Ayres, ed il secondo da Gibilterra per Genova.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 29. — Il maresciallo Gurko è morto nella sua campagna di Sachrarow, presso Twer.

LONDRA, 29. — Il *Daily Chronicle* dice che la salma della Regina Vittoria sarà tumulata lunedì nel mausoleo di Frogmore.

PARIGI, 29. — È morto l'accademico De Bornier.

BRINDISI, 29. — Proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto il Principe Mohameth Alì ed ha proseguito per Londra alle ore 7.

PARIGI, 29. — Tutti gli impiegati della Ferrovia metropolitana hanno cessato il lavoro.

La circolazione dei treni è interrotta.

Le stazioni sono occupate militarmente.

COWES, 29. — Il Re Edoardo VII è partito per Londra, alle ore 11,40 di stamane.

CARNARVON, 29. — I Boeri hanno saccheggiato Brandolei. I contadini dei dintorni di Calvinia prestano aiuto ai Boeri.

PRETORIA, 29. — Edoardo VII, Re d'Inghilterra, è stato proclamato supremo signore del Transwaal.

BERLINO, 29. — Il *Militaer Wochenblatt* annunzia che Re Edoardo VII è stato nominato Capo del 1° reggimento Dragoni della guardia prussiana, del quale era Capo la Regina Vittoria.

GENOVA, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 1097 carri, di cui 418 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 214, dei quali 138 di merci per imbarco.

PARIGI, 29. — *Camera dei Deputati.* — Si continua la discussione del progetto sulle Associazioni.

Si respingono successivamente tutti i contro-progetti presentati per stabilire la libertà delle Associazioni.

MADRID, 29. — La *Gaceta* pubblica un Regio decreto col quale il generale Francesco di Borbone, cugino del Re, comandante la divisione di Aragona, viene posto in disponibilità.

WASHINGTON, 30. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha raccomandato nuovamente al Congresso di autorizzare il Governo a pagare le indennità dovute alle famiglie dei due Italiani, linciati il 20 luglio 1899 a Tallulah (Luisiana).

LONDRA, 30. — Il *Daily News* dice che il maresciallo lord Roberts non crede possibile richiamare un solo uomo dall'Africa del Sud, prima di un anno.

Il Governo chiederà al Parlamento un ulteriore credito di 70 milioni di lire sterline per le spese della guerra nel Transwaal.

LONDRA, 30. — Il *Times* dice che il Re Edoardo, nel discorso pronunciato in occasione dell'investitura dell'Ordine della Giarrettiera al Principe imperiale tedesco, interpretò esattamente i sentimenti del suo popolo verso l'Imperatore Guglielmo II.

Il *Morning Post* dice che il discorso del Re avrà un'influenza immensa nelle relazioni, già così strette, tra l'Inghilterra e la Germania.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 29 gennaio 1901*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . 749,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 60.

Vento a mezzodì . . . . . . . . . . . WSW moderato.

Cielo . . . . . . . . . . . . . . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . . . { Massimo 14°,6. / Minimo 7°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . 0,0

*Li 29 gennaio 1901.*

In Europa: pressione massima probabilmente sulla Spagna; minima sul Baltico. Mancano i telegrammi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa 1 mm. nelle provincie meridionali e Sicilia, disceso altrove fino a 5 mm. al NW; temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia ed Emilia, generalmente aumentata altrove; alcune leggiere pioggie sulla penisola inferiore e Toscana; venti forti o fortissimi del 4° quadrante in val Padana e Sardegna, del 3° altrove; mare agitato o tempestoso lungo le coste Toscane.

Stamane: cielo vario sulla valle Padana e Puglie, più o meno nuvoloso altrove; venti forti o fortissimi di SW sulla penisola e Sicilia; Tirreno agitato o molto agitato.

La situazione barometrica è analoga a quella d'ieri, ma con gradiente maggiore. Il minimo è sulla valle Padana con 747, il massimo su Cagliari con 762.

Probabilità: venti moderati e forti del 4° quadrante in val Padana, forti o fortissimi intorno a SW altrove; cielo vario in generale, qualche pioggia sul versante Tirrenico; mare agitato o molto agito specialmente il Tirreno. N. B. Alle 13 è stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 29 gennaio 1901.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | molto agitato | 17 6 | 7 5 |
| Genova | 1/4 coperto | agitato | 14 0 | 9 2 |
| Massa Carrara | coperto | molto agitato | 15 9 | 9 9 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 16 6 | 4 6 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 14 7 | 6 0 |
| Alessandria | 1/4 coperto | — | 15 8 | 1 5 |
| Novara | sereno | — | 17 2 | 0 6 |
| Domodossola | coperto | — | 13 5 | 2 6 |
| Pavia | sereno | — | 18 1 | — 1 7 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 10 2 | 1 5 |
| Sondrio | 1/4 coperto | — | 8 2 | 0 2 |
| Bergamo | 1/2 coperto | — | 9 0 | 4 3 |
| Brescia | sereno | — | 9 0 | 2 5 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 8 1 | 0 0 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 8 6 | 1 0 |
| Verona | sereno | — | 5 4 | 1 4 |
| Belluno | — | — | — | — |
| Udine | 3/4 coperto | — | 6 7 | 0 0 |
| Treviso | nebbioso | — | 7 7 | — 2 0 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 9 7 | 0 3 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 7 3 | — 0 8 |
| Rovigo | nebbioso | — | 8 2 | — 0 8 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 9 5 | 1 4 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 9 0 | 1 4 |
| Reggio Emilia | 3/4 coperto | — | 9 2 | 1 8 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 8 8 | 2 1 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 8 7 | 2 6 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 10 1 | 0 9 |
| Ravenna | 1/2 coperto | — | 9 0 | 1 2 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 8 6 | 2 0 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 8 3 | 4 5 |
| Ancona | 1/2 coperto | mosso | 8 0 | 1 4 |
| Urbino | 3/4 coperto | — | 9 5 | 4 5 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 12 0 | 1 8 |
| Ascoli Piceno | 1/2 coperto | — | 15 8 | 2 5 |
| Perugia | coperto | — | 11 6 | 4 4 |
| Camerino | 3/4 coperto | — | 12 8 | 1 8 |
| Lucca | coperto | — | 11 6 | 0 6 |
| Pisa | coperto | — | 12 8 | 1 2 |
| Livorno | 1/2 coperto | tempestoso | 13 6 | 3 3 |
| Firenze | coperto | — | 6 9 | 2 5 |
| Arezzo | coperto | — | 12 8 | 0 6 |
| Siena | coperto | — | 13 0 | 3 4 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 16 8 | 0 1 |
| Roma | coperto | — | 13 9 | 0 6 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 13 8 | 1 2 |
| Chieti | 1/2 coperto | — | 13 0 | 4 4 |
| Aquila | coperto | — | 9 4 | 1 2 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 13 9 | 2 0 |
| Foggia | sereno | — | 13 9 | 4 0 |
| Bari | 1/4 coperto | calmo | 12 8 | 4 8 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 12 9 | 4 2 |
| Caserta | coperto | — | 12 6 | 6 0 |
| Napoli | coperto | legg. mosso | 14 6 | 2 4 |
| Benevento | coperto | — | 15 4 | 0 4 |
| Avellino | coperto | — | 12 9 | 1 9 |
| Caggiano | coperto | — | 10 0 | 2 0 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 9 5 | 1 3 |
| Cosenza | coperto | — | 12 0 | 1 0 |
| Tiriolo | nebbioso | — | 11 0 | 3 6 |
| Reggio Calabria | 3/4 coperto | legg. mosso | 14 2 | 7 2 |
| Trapani | 3/4 coperto | legg. mosso | 15 6 | 6 8 |
| Palermo | 1/2 coperto | molto agitato | 16 4 | 2 5 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | agitato | 11 0 | 8 0 |
| Caltanissetta | — | — | — | — |
| Messina | 3/4 coperto | calmo | 14 6 | 12 0 |
| Catania | 1/4 coperto | legg. mosso | 16 4 | 8 3 |
| Siracusa | 1/4 coperto | calmo | 17 3 | 7 5 |
| Cagliari | 1/4 coperto | mosso | 15 4 | 9 5 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 13 5 | 8 0 |

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*